## REPUBBLICA ITALIANA



## **DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XL BARI, 30 DICEMBRE 2009 N. **209** 



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

#### Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

## Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- 1) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

#### Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- 1) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

#### INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di  $\in$  154,94 oltre IVA al 20% (importo totale  $\in$  185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di  $\in$  11,36 oltre IVA (importo totale  $\in$  13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

#### **ABBONAMENTI**

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. 60225323 intestato a Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

#### Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

## SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

#### PARTE SECONDA

#### Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2009, n. 2313

Autorizzazione istituzione dispensario farmaceutico annuale nel Comune di Volturara Appula (Fg).
Pag. 27706

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2009, n. 2356

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Master s.r.l. - P. IVA 03620970727.

Pag. 27707

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2009, n. 2357

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Monti Ascensori s.p.a. - P. IVA 00520531203.

Pag. 27731

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2009, n. 2365

L.R. n. 30 del 31.10.2007. Attuazione del regime del prelievo in deroga.

Pag. 27747

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2009, n. 2366

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1270/2009 "DGR 2083/2008 Progetto R.O.S.A. - Approvazione Linee Guida per la istituzione e la gestione di elenchi di assistenti familiari". Modifiche ed integrazioni. Approvazione dello Schema di Avviso di manifestazione di interesse rivolto ad Agenzie di somministrazione.

Pag. 27753

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2009, n. 2374

Istituzione Centro regionale di Coordinamento Organizzativo e di Gestione delle attività di screening (Centro regionale screening).

Pag. 27771

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2009, n. 2375

Rimodulazione della convenzione tra la Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute e la Società IMS Health. Delega al Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione per la sottoscrizione.

Pag. 27775

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2009, n. 2376

Aggiornamento prezzo di riferimento stabiliti dall'art. 12, comma 1, lettera a), punto 1) della legge regionale 39/06, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della stessa legge - Inibitori di Pompa protonica.

Pag. 27785

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2009, n. 2377

Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1442 del 04/08/2009 recante: "Documento di indirizzo economico-funzionale del Servizio sanitario regionale per l'anno 2009. Assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici ed agli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico dei limiti di remunerazione a valere sul Fondo sanitario regionale 2009".

Pag.27790

#### PARTE SECONDA

## Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2009, n. 2313

## Autorizzazione istituzione dispensario farmaceutico annuale nel Comune di Volturara Appula (Fg).

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata, dal responsabile P.O. ufficio Politiche del Farmaco, confermata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

l'art. 1 - comma 3 - della legge 8 marzo 1968, n. 221, come modificato dall'art. 6 della legge 8 novembre 1991, n. 362, sancisce che le Regioni istituiscono dispensari farmaceutici nei comuni, frazioni o centri abitati ove non sia aperta la farmacia privata o pubblica prevista dalla pianta organica, la gestione è affidata dal Sindaco del Comune alla responsabilità del titolare di una farmacia privata o pubblica della zona con preferenza per il titolare della farmacia più vicina.

La stessa legge 362/91, dispone che i dispensari farmaceutici sono dotati di medicinali di uso comune e di pronto soccorso, già confezionati.

Il titolare dell'unica sede farmaceutica rurale del Comune di Volturare Appula (FG) in data 30.03.2006 ha rinunciato alla titolarità della sede in quanto vincitore di altra sede.

Considerato che sono risultate infruttuose le procedure di interpello con i farmacisti risultati idonei all'ultimo concorso regionale previste dalla legge 2.4.68 n. 475.

Visto che il Sindaco del comune di Volturare Appula ha più volte sollecitato la necessità di fornire la dovuta assistenza farmaceutica ai propri cittadini per la massima parte anziani e impossibilitati a viaggiare non essendo autosufficienti.

Considerato che è in via di espletamento il con-

corso per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione di sedi farmaceutiche vacanti e/o di nuova istituzione nella Regione Puglia e che presumibilmente si concluderà entro il prossimo anno.

Pertanto, al fine di assicurare l'assistenza farmaceutica nel Comune di Volturare Appula (FG), si propone l'istituzione di un dispensario farmaceutico annuale nelle more dell'espletamento del concorso di cui sopra, la cui gestione sarà affidata, in ottemperanza alla legge 362/91, al farmacista titolare più vicino e in caso di rinuncia, dal comune stesso.

Il Sindaco ottenuta l'autorizzazione all'istituzione da parte della Regione dovrà, ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. A) della L.R. n. 36/84, autorizzare la gestione stessa ai sensi della L. 362/91.

La ASL Foggia dovrà effettuare visita ispettiva nel dispensario e verificare la sussistenza dei farmaci previsti dalla citata L. 362/91.

## "COPERTURA FINANZIARIAAI SENSI DELLA L.R. 28/01 e S.M. e I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

> Il Dirigente del Servizio Dr. Fulvio Longo

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

## LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore proponente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario Responsabile della P.O., dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente dell'Area;

• a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### **DELIBERA**

Di istituire il dispensario farmaceutico annuale nel Comune di Volturare Appula (FG) nelle more dell'espletamento del concorso per la formazione della graduatoria unica regionale per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche nella Regione Puglia.

Di disporre che il Sindaco autorizzi l'apertura di detto dispensario farmaceutico secondo le disposizioni di cui all'art. 6 della legge 362/91.

Di disporre che il dispensario farmaceutico in questione sia dotato di medicinali di uso comune e di pronto soccorso, già confezionati.

Di disporre che il presente atto sia notificato, per i provvedimenti consequenziali, al Sindaco del Comune di Volturare Appula (FG) al Direttore Generale della A.S.L. Foggia a cura del Servizio A.T.P.;

Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della legge regionale n. 13 del 12.04.1994.

Il Segretario della Giunta Dott. Romano Donno Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2009, n. 2356

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Master s.r.l. - P. IVA 03620970727.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

#### Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

## Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale
   n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato
   l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO
   FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:
  - ha approvato Io schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione:
  - ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
  - ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento;
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle

istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008:

- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Master S.r.l. in data 19 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0534 del 30/01/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza:
- Vista la nota prot. n. 20/P/12283 del 02/07/09 del Servizio Ragioneria riguardante il patto di stabilità interno, si dichiara che si tratta di spesa afferente leggi statali, leggi regionali e programmi comunitari.

#### Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 3.153.800,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1;
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 1.140.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1;
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 57.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.4;
- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 40.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;
- alla spesa di euro 1.140.000,00 si farà fronte con l'impegno di spesa di euro 20.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;
- alla spesa di euro 57.000,00 si fa fronte con l'impegno di spesa di euro 8.000.000,00 sul capitolo 1151040 assunto con determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;

 alla spesa di euro 3.153.800,00 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2152/08 ed alla relativa determina di impegno.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente Master S.r.l. con sede legale in Strada Provinciale 37 Conversano - Castiglione, Km. 0,700 - 70014 Conversano (BA) - P. IVA 03620970727 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dai presente provvedimento pari a complessivi euro 4.350.800,00 è garantita nel seguente modo:

- quanto a euro 3.153.800,00:
  - nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap.
     1156010 per euro 2.680.730,00 (quota UE Stato) esercizio finanziario 2009;
  - nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione al Cap. 211085 per euro 473.070,00 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2006; di cui alla DGR n. 1479 del 04-08-2009;
- quanto a euro 57.000,00 si fa fronte con l'impegno sul capitolo 1151040 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;
- quanto a euro 1.140.000,00 si fa fronte con l'impegno sul capitolo 1156010 assunto con Determinazione dei Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie

come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA** 

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa Master S.r.l. con sede legale in Strada Provinciale, 37 Conversano Castiglione, Km. 0,700 70014 Conversano (BA)
   P. IVA 03620970727 alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 9.950.000,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 4.350.800,00;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Dott. Romano Donno Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

## Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/09 – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

Protocollo regionale progetto: 38/A/0534 del 30/01/2009

Protocollo istruttorio: 23

Impresa proponente: Master S.r.l.

## <u>Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:</u>

#### Il soggetto proponente

L'impresa **Master S.r.I.** è stata costituita in data 02/12/1986, ha avviato la propria attività in data 18/04/1989 ed ha sede legale alla Strada Provinciale 37 Conversano – Castiglione, Km. 0,700 – Conversano (BA). Presenta, alla data del 31/12/2007, un capitale sociale di € 102.960,00 e così suddiviso:

Lacatena Maria Luigia: € 34.320,00;
Lacatena Leonardo: € 34.320,00;
Loperfido Michele: € 34.320,00.

Legale rappresentante dell'impresa è la Sig.ra Lacatena Maria Luigia, così come risulta dal certificato C.C.I.A.A. rilasciato in data 23/10/2009.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente:

Fatturato	Totale di bilancio
29.371.148,00	26.097.470,00

La società opera nel settore metalmeccanico, nell'ambito della progettazione e produzione di accessori per serramenti in metallo (cod. ATECO 2007 25.50.00: fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri).

L'attività aziendale della Master S.r.l. nei primi tre anni dalla data di costituzione, è stata limitata alla sola rappresentanza di alcune aziende operanti nel settore degli accessori per serramenti (Novellini e EsinPlast). I dati provenienti dal mercato hanno incoraggiato l'avvio di un'attività industriale. Nel 1990 è iniziata l'attività di produzione e di commercializzazione con un catalogo proprio, raggiungendo straordinari aumenti di volume d'affari; la società ha conseguito la certificazione di qualità ISO 9002 – Vision 2000 e la certificazione ambientale ISO 14001 – Vision 2004. Attualmente la Master S.r.l. realizza quasi tutte le proprie produzioni all'interno del proprio stabilimento. Nel corso del 2008 la società ha costituito per mezzo di un conferimento la Master Lab, s.r.l. unipersonale interamente controllata dalla stessa Master, nella quale sono confluiti il Centro Ricerca e progettazione e il Laboratorio.

Le attività della Master S.r.l. possono essere così sintetizzate:

- progettazione, sviluppo e produzione di nuovi articoli per serramenti;
- progettazione, sviluppo e produzione di stampi per la successiva realizzazione dei prodotti;
- approvvigionamento di beni, siano essi materie prime o ausiliarie, semilavorati e prodotti finiti;
- pressofusione di leghe di alluminio e di zinco;
- vendita e commercializzazione del prodotti;
- distribuzione e logistica di semilavorati e prodotti finiti.

#### Il progetto ed il programma di investimento

Il programma di investimenti, sulla base di quanto dichiarato nel progetto di massima, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 7 dell'Avviso: "ampliamento di unità produttive esistenti".

La localizzazione degli investimenti è prevista nella Zona Industriale di Conversano, alla Strada Provinciale 37 Conversano – Castiglione Km. 0,700.

Il programma di investimenti prevede investimenti in attivi materiali, in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in risparmio energetico, in consulenze per l'innovazione, E – business e per la partecipazione a fiere.

Il costo complessivo previsto dal programma di investimento, così come dettagliato nel progetto di massima è di  $\in$  11.100.000,00 e le agevolazioni relative alla realizzazione del suddetto programma di investimento richieste sono pari ad  $\in$  4.732.067,05 (corretto, a seguito di integrazioni pervenute in data 05/11/2009 al Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia al protocollo AOO\_044 06/11/2009 - 0013873, ad  $\in$  4.782.067,05). L'agevolazione massima concedibile in base alle verifiche istruttorie effettuate sarà pari ad  $\in$  4.350.800,00.

Il progetto industriale proposto prevede:

- A) investimenti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 7.517.000,00, volti alla realizzazione di accessori per serramenti; in particolare, accanto ad alcuni interventi straordinari sull'opificio industriale, le spese più rilevanti sono dedicate al potenziamento della capacità produttiva aziendale, per garantire una più ampia gamma di prodotti, senza escludere lo sviluppo di nuovi prodotti per serramenti in materiale differente dall'alluminio, come ad esempio il PVC. In dettaglio, gli investimenti previsti riguarderebbero:
  - Studi preliminari di fattibilità;
  - Opere murarie (manutenzione straordinaria del capannone);
  - acquisto di macchinari (presse; macchine operatrici automatiche; mezzi di trasporto interni; macchine elettroniche), impianti (impianti tutela ambientale; forni; impianti lavaggio stampi; impianti verniciatura) e attrezzature (stampi ed attrezzature; scaffalature; attrezzature generiche);
  - programmi informatici (SW produzione; programmi BI e Budgeting).

Relativamente alle agevolazioni richieste per l'investimento in "attivi materiali", si rileva quanto segue:

- ex art. 38 c. 5 del Regolamento n. 1/2009 gli studi preliminari di fattibilità sono ammissibili solo fino al 3% dell'importo complessivo ammissibile; il calcolo dell'agevolazione massima concedibile è stato correttamente effettuato rispettando un'intensità di aiuto pari al 50%;
- ex art. 39 del regolamento n. 1/2009, relativamente alle opere murarie è stata applicata un'intensità di aiuto del 20% e riguardo le spese per macchinari, attrezzature, impianti, software e brevetti un'intensità di aiuto del 40%.

Relativamente alla voce "mezzi di trasporto interni", si precisa che i suddetti beni si riterranno ammissibili, in sede di progetto definitivo, qualora sarà possibile accertare che non si tratti di mezzi mobili targati.

Sintesi investimenti proposti	per "attivi materiali"		
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto €	Contributo massimo concedibile €
Studi preliminari e di fattibilità	320.000,00		160.000,00
Suolo aziendale	0,00		
Opere murarie e assimilate	50.000,00		10.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	6.522.000,00		2.608.800,00
Software	225.000,00		90.000,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non			
brevettate	400.000,00		160.000,00
TOTALE	7.517.000,00	3.230.067,05	3.028.800,00

Pertanto, a seguito del controllo effettuato, l'agevolazione massima concedibile su attivi materiali risulta essere pari a complessivi € 3.028.800,00.

- B) Investimenti in "Risparmio energetico", complessivamente pari ad € 1.150.000,00, consistenti nella realizzazione di impianto fotovoltaico.
  - In particolare, gli investimenti proposti, così come da descrizione effettuata nel progetto di massima presentato, consistono nella realizzazione di impianto fotovoltaico della potenza di 200 KWp per la produzione di energia elettrica destinata all'autoconsumo nei processi di produzione. La produzione annua coprirebbe circa il 10% del totale fabbisogno energetico del complesso dei cicli produttivi e duplicherebbe un investimento in impianti fotovoltaici di uguale entità già realizzato nel corso del 2008.
  - Gli obiettivi, descritti dalla Master S.r.l., di questo investimento sono i seguenti:
  - Ridurre le emissioni inquinanti connesse all'utilizzo di energia derivata da combustibili fossili: le emissioni di CO2 si ridurranno complessivamente di circa 280.000 Kg/anno (140.000 Kg/anno per singolo impianto);
  - Garantire una maggiore indipendenza energetica del complesso aziendale in quanto il totale energia prodotta da impianti fotovoltaici sarebbe pari a circa il 20% del fabbisogno.

Sintesi investimenti proposti per risparmio energetico			
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto €	Contributo massimo concedibile €
Attivi immateriali	0,00		
Suolo aziendale	0,00		
Opere murarie e assimilate	0,00		
Attrezzature, macchinari, impianti	1.150.000,00		
TOTALE	1.150.000,00	230.000,00	0,00

Con riferimento alle voci di spesa relative agli investimenti in "Risparmio energetico" si rileva quanto segue:

la previsione di spesa relativa alla realizzazione di un impianto di generazione di energia elettrica con pannelli fotovoltaici, di importo complessivo pari ad € 1.150.000,00, non risulta essere ammissibile ai sensi dell'art. 3, p.to c) del Regolamento Regionale 21 novembre 2008 n. 26 ove, per Misure di risparmio energetico, si intende qualsiasi azione che consenta alle imprese di ridurre il consumo di energia utilizzata, in particolare nel ciclo di produzione.

- C) investimenti in "Ricerca e Sviluppo", complessivamente pari ad € 2.069.000,00, consiste nelle sequenti attività:
- studio di nuovi accessori di applicazione su nuove serie di infissi miranti ad integrare la gamma esistente;
- studio di nuovi accessori per il PVC (prevalentemente attività di Ricerca industriale) da condurre prevalentemente mediante la MasterLAB, in un rapporto di consulenza con essa;
- studio di innovazione e test di prova su accessori esistenti per rinnovo di gamma al fine di conseguire un miglioramento sia prestazionale che estetico, anche mediante l'introduzione di nuovi materiali (sia attività di Ricerca Industriale sia Sviluppo Sperimentale).

Sintesi investimenti proposti per ricerca industriale			
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto €	Contributo massimo concedibile €
Personale	140.000,00		
Strumentazione e attrezzature	130.000,00		
Consulenze e servizi equivalenti	1.100.000,00		
Spese generali	166.000,00		
Altri costi di esercizio	133,000,00		
TOTALE	1.669.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

Sintesi investimenti proposti per sv	viluppo sperimentale		
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto €	Contributo massimo concedibile €
Personale	330.000,00		
Strumentazione e attrezzature	0		
Consulenze e servizi equivalenti	0,00		
Spese generali	40.000,00	,	
Altri costi di esercizio	30.000,00		
TOTALE	400.000,00	140.000,00	140.000,00

Si rileva che, per il calcolo dell'agevolazione, sono stati rispettati i parametri richiesti dall'art. 39 del regolamento n. 1/2009.

Si segnala che, con particolare riferimento all'ipotesi di collaborazione con la Master Lab, in relazione alle spese per R&S, il combinato disposto dell'art. 21 lettera c) del Regolamento Generale dei regimi di aluto in esenzione n. 1 del 19/01/2009 e dell'art. 8 dell'Avviso Pubblico stabilisce quanto segue: "Tra i costi ammissibili rientrano quelli per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione."... "Non sono ammissibili costi relativi a prestazioni di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto beneficiario (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario, destinatario ultimo degli aiuti".

## D) investimenti in "Servizi di consulenza", complessivamente pari ad € 364.000,00.

## Ammontare e tipologia dell'investimento in "Servizi di consulenza"

Sintesi investimer	nti proposti		
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richlesto €	Contributo massimo concedíbile €
Certificazione EMAS II	0,00		
Certificazione ECOLABEL	0,00		
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00		
Certificazione ETICA SA 8000	50.000,00		
Sviluppo programmi di internazionalizzazione Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing	50.000,00		
internazionale	50.000,00		
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	114.000,00		
Sub-TOTALE spese consulenza	264.000,00	132.000,00	132.000,00
Partecipazione a fiere	100.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE spese consulenza	364.000,00	182.000,00	182.000,00

Le agevolazioni richieste per l'Investimento in "Servizi di consulenza" appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 50% rispetto al programma di investimento.

Si evidenzia che l'art. 30 (spese ammissibili) del regolamento n. 1/2009, al comma 7, precisa che: "nel caso specifico di partecipazione a fiere ed esposizioni, sono ammissibili i costi sostenuti per i servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand. Tale incentivo si applica esclusivamente **alla prima partecipazione** del soggetto beneficiario dell'aiuto ad una determinata fiera o esposizione, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale e non può superare € 100.000,00 per impresa".

SINTESI INVESTIMENTI PROPOSTI Tipologia spesa Ammontare €		Contributo richiesto per macrovoce	Contributo massimo concedibile €
Investimento attivi materiali	7.517.000,00	3.230.067,05	3.028.800,00
Ricerca industriale	1.669.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Sviluppo sperimentale	400.000,00	140.000,00	140.000,00
Servizi di consulenza per l'innovazione ed E-business	264.000,00	132.000,00	132.000,00
Partecipazione a fiere	100.000,00	50.000,00	50.000,00
Risparmio energetico	1.150.000,00	230.000,00	0,00
TOTALE	11.100.000,00	4.782.067,05	4.350.800,00

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

### Verifica di esaminabilità

## Punto 5.4 della procedura operativa

## 1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 19/01/2009, alle ore 18.17, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00. Il business plan è stato redatto utilizzando lo standard (allegato D); le singole sezioni si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

## 1a. Completezza della documentazione inviata

- è allegato l'atto costitutivo del 02/12/1986, Repertorio n. 113821 Raccolta n. 15975;
- è allegato atto di fusione per incorporazione tra la Master S.r.i. e la Euroaxis S.r.i. e nuovo statuto del 23/07/2007, Repertorio n. 44671 Raccolta n. 8295;
- sono allegati i bilanci degli ultimi due esercizi 2006 2007;
- è allegata copia dell'estratto libro soci;
- è allegata una DSAN attestante la dimensione di impresa;
- è allegato il diagramma di GANTT;
- è allegata una DSAN attestante la coerenza tecnica ed industriale di tutti gli investimenti inerenti la proposta di progetto di investimento industriale;
- è allegata documentazione ad integrazione della domanda di accesso, acquisita dalla Regione Puglia con prot. AOO\_044 07/07/2009-0008281, con cui la società proponente invia nota del Responsabile Unico del Contratto d'Area di Manfredonia del 07/05/2009, indirizzata al Ministero dello Sviluppo Economico, in base alla quale si attesta quanto segue: "Facendo seguito alla nota dello scrivente del 21 aprile u.s., prot. n. 252/RU, si evidenzia che la Società in oggetto, con note del 05/08/2004 e 24/11/2004, ha evidenziato che la mancata realizzazione dell'investimento era dovuta a rinuncia al programma a causa del ritardo nella realizzazione delle infrastrutture. Per quanto sopra si ritiene che sussistano i presupposti affinché codesto Ministero possa integrare il decreto di revoca n. 45/B5/MAP del 09/06/2004 specificando che la revoca è intervenuta a seguito della decorrenza del termine per rinuncia della Master s.r.l. alla realizzazione del programma d'investimento". In data 09/11/2009 è stata acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. (prot. 3587/BA) copia del citato decreto di revoca.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

In data 05/11/2009 il soggetto proponente fornisce il certificato della CCIAA, richiesto con e – mail del 19/10/2009 ed acquisito dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia al protocollo AOO\_044 06/11/2009 – 0013873.

## 2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dalla sig.ra Maria Luigia Lacatena, soggetto con potere di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato dalla CCIAA competente.

### Conclusioni

La domanda è esaminabile.

## Verifica di accoglibilità Punto 5.5 della procedura operativa

#### 1. Requisito del Soggetto Proponente:

Il requisito dimensionale di media impresa (art. 5 Avviso PIA) è rispettato dalla società proponente per la seguente motivazione:

• nell'esercizio precedente la data della richiesta (2007), il fatturato era di € 29.371.148,00.

Inoltre, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, sono stati approvati i bilanci relativi alle annualità 2006 e 2007.

#### 2. Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 Indicato dal proponente: 25.50.00 Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri.
- Codici ATECO 2007 attribuiti dal valutatore: 25.50.00 Fucinatura, imbutitura, stampaggio
  e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri; 22.23.02 Fabbricazione di porte,
  finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia.
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

## 3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in una Unità locale ubicata sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento) in quanto la localizzazione degli investimenti è prevista nella zona industriale di Conversano (BA) nello stabilimento sito sulla S.P. Conversano - Castiglione Km. 0,700.

## 4. Investimento

- La sommatoria del programma di investimento genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro; precisamente € 11.100.000,00.
- L'importo degli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale è inferiore alla somma degli investimenti in "attivi materiali" e "risparmio energetico".

#### Conclusioni

La domanda è accoglibile.

## Verifica di ammissibilità (esame di merito)

## Punto 5.6 della procedura operativa

#### 5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

## 5.6.2 - Eventuale fase di Interlocuzione con il soggetto proponente

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

## 5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

## 1. Impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nel territori di riferimento:

Sulla base di quanto riportato nel progetto di massima, la Master si inserisce in un contesto territoriale nel quale il ruolo dell'industria metalmeccanica è traino per altri settori, sia a livello regionale che provinciale.

In Puglia, nell'ambito del settore metalmeccanico, si riscontra quanto segue:

- é presente un fitto tessuto di piccole e medie imprese;
- le imprese del settore sono fortemente orientate ai mercati internazionali;
- esistono fitte reti di collaborazione e sub-fornitura;
- sono presenti nicchie di rilevante specializzazione;
- importanti imprese esterne hanno scelto di localizzare i propri impianti produttivi in Puglia;
- il sistema produttivo può vantare un livello tecnologico elevato e costi di produzione contenuti;
- il comparto può contare su una forza lavoro qualificata e su una fitta rete di relazioni con il mondo della ricerca e dell'Università.

Il programma di investimenti della Master si inserisce in questo contesto e ne segue le linee, in quanto:

- garantisce una estesa rete di collaborazioni e sub-forniture con imprese produttrici di stampi e di parti meccaniche, in relazione agli acquisti relativi agli investimenti;
- > esternalizza una parte delle proprie fasi di produzione, non "core", presso terzisti esterni, tutti collocati nei pressi dello stabilimento di Conversano. Nel solo 2008, i costi per lavorazioni della Master ammontavano a circa 1.9 €/Min.

Con riferimento agli aspetti occupazionali, attualmente il soggetto proponente ha un organico di n. 127,58 unità. Tuttavia, come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 9,42 unità di cui n. 3 donne.

## 2. Tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente indica come presunta data di avvio del programma di investimenti giugno 2009 e come presunta data di ultimazione giugno 2012.

L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2013.

Si segnala che, in considerazione di quanto stabilito dall'art. 38 comma 8 del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, l'impresa dovrà necessariamente prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione di ammissione della proposta alla fase successiva da parte della Regione Puglia.

#### 3. Cantierabilità:

L'iniziativa, così come descritta nella sez. 6 del progetto di massima, appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti, in quanto la localizzazione dello stabilimento risulta essere all'interno dell'area industriale di Conversano – S.P. 37 Conversano – Castiglione Km. 0,700.

## 4. Copertura finanziaria:

Il piano di copertura finanziaria proposto, anche a seguito di integrazioni richieste, a mezzo e-mail, in data 19/10/2009 e acquisite dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia in data 05/11/2009 al protocollo AOO\_044 06/11/2009 - 0013873, è sintetizzabile come da tabelle seguenti:

#####################################					
Faliokojno-	Zunoravylo	Amo 20 - La	Anno SC		ioale.
Studi preliminari di fattibilità e consulenze connesse	€ 80.000,00	€ 100.000,00	€ 140.000,00	€ 0,00	€ 320.000,00
Suolo aziendale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Opere murarie e assimilate	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 50.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	€ 1.429.400,00	€ 2.144.100,00			€ 7.147.000,00
Investimenti risparmio energetico	€ 0,00	€ 1.150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.150.000,00
Ricerca Industriale	€ 417.250,00	€ 834.500,00	€ 417.250,00	€ 0,00	€ 1.669.000,00
Sviluppo sperimentale	€ 0,00	€ 0,00	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00
Servizi di consulenza	€ 66.000,00	€ 198.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 264.000,00
Partecipazione a fiere	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 100.000,00
IVA sugli acquisti	€ 385.150,00	€ 828.560,00	€ 554.890,00	€ 285.880,00	€ 2.054.480,00
Totales complessivo rabbisogni i	E-2147/4800;00	580546000	E(d56-240,00	17/45-280/00	63 63 480 00.

Anno avvio	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4º	Totale
€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
€ 280.000,00	€ 2.040.000,00	€ 800.000,00	€ 60.000,00	€ 3.180.000,00
€ 0,00	€ 2.350.000,00	€ 600.000,00	€ 300.000,00	€ 3.250.000,00
€ 385.150,00	€ 828.560,00	€ 554.980,00	€ 285.880,00	€ 2.054.570,00
€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 400.000,00
€ 765.150,000	€ 5.318.560,00	€ 2.054.980,00	€ 745.880,00	€ 8.884.570,00
€ 1.191.689,02	€ 0,00	€ 1.191.689,02	€ 1.076.689,02	€ 3.460.067,06
€ 628.000,00	€ 124.000,00	€ 570.000,00	€ 0,00	€ 1.322.000,00
	€ 280.000,00 € 0,00 € 385.150,00 € 100.000,00	€ 280.000,00	€ 280.000,00       € 2.040.000,00       € 800.000,00         € 0,00       € 2.350.000,00       € 600.000,00         € 385.150,00       € 828.560,00       € 554.980,00         € 100.000,00       € 100.000,00       € 100.000,00         € 765.150,00       € 5.318.560,00       € 2.054.980,00	€ 280.000,00       € 2.040.000,00       € 800.000,00       € 60.000,00         € 0,00       € 2.350.000,00       € 600.000,00       € 300.000,00         € 385.150,00       € 828.560,00       € 554.980,00       € 285.880,00         € 100.000,00       € 100.000,00       € 100.000,00       € 100.000,00

Il piano finanziario proposto prevede un apporto di mezzi propri pari ad  $\leqslant$  3.180.000,00 e finanziamenti a medio e lungo termine per  $\leqslant$  3.250.000,00. Il Soggetto proponente indica quale fonte per la copertura dell'IVA *cash flow* ed il rimborso IVA.

Considerando che le agevolazioni concedibili ammontano ad € 4.350.800,00, la copertura finanziaria risultante è sostenibile, in quanto la sommatoria dell'ammontare dei mezzi propri, dei finanziamenti a M/L termine e delle agevolazioni concedibili stesse (per un totale di € 10.780.800,00) assicura la copertura degli investimenti ammissibili (al netto delle spese per risparmio energetico).

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i seguenti aspetti:

## Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

## Aspetti qualitativi

La Master S.r.I. è stata costituita in data 02/12/1986, con sede nel nucleo industriale di Conversano e opera nel settore della produzione e commercializzazione di sistemi ed accessori in metallo e plastica per serramenti in alluminio.

E' una società storicamente impegnata nel perseguimento dell'obiettivo di coniugare due esigenze che il mercato ha nel tempo espresso e che continua ad esprimere: da un lato disporre di una gamma di accessori per serramenti – in alluminio – la più ampia possibile, in linea con il sempre più elevato numero di serramenti immessi sul mercato; dall'altro lato di garantire al cliente finale il massimo livello di qualità possibile, che non può essere disgiunto da un elevato contenuto di servizi di supporto.

L'iniziativa proposta a valere sul PIA, nell'ambito del Titolo V del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009, consiste nel potenziamento della capacità produttiva aziendale che, in prospettiva e in vista di importanti traguardi di fatturato, non è da ritenersi adeguata alle esigenze. Trattasi, quindi, di un ampliamento diretto a garantire la sempre più ampia gamma di prodotti, senza escluderne lo sviluppo di nuovi in materiale differente dall'alluminio, come ad esempio il PVC.

Si ritiene, pertanto, che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

## Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari riferiti alla Master S.r.l., mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale	e finanziaria	
Indici	Anno 2006	Anno 2007
	Classi	di valori
Indice di indipendenza finanziaria	22,92%	30,54%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1,28	1,84
Indice di liquidità	0,94	0,92

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e	finanziaria	
Indici	Anno 2006	Anno 2007
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

The second section with the second section and the second section and the second section and the second sec	*************
Abbinamento punteggi - classe di	merito
Anno 2006	1
Anno 2007	1
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	1

#### Pertanto:

Impresa	Classe
Master S.r.l.	1

## Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto. I dati contabili sono riferiti ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007.

Analisi economica				
Indici Anno 2006 Anno 2007				
ROE	0,18	0,17		
ROI	0,08	0,09		

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Master S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribulte agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

	 resa	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		Valutazio	1e
Master S.r	 a urvanza z nzantaren			Positiva	

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è positivo.

### Criterio di selezione 2

## Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra dimensione del beneficiarlo e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

## A) Rapporto tra investimento e fatturato:

India	Anno 2007	Puntegglo
Investimento/Fatturato	0,38	3

## B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indic	Anno 2007 Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	1,39 3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è positivo.

#### Criterio di selezione 3

## Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella Sezione 6 del Progetto di massima:

- a) l'area individuata per la realizzazione dell'intervento è di proprietà della società proponente;
- b) l'iniziativa appare compatibile con gli strumenti urbanistici vigenti in quanto l'immobile è localizzato nell'area industriale di Conversano (Ba);
- c) le infrastrutture pubbliche disponibili connesse all'iniziativa sono le seguenti:
  - strade;
  - reti energetiche e telematiche.

Nell'ambito dell'istanza di accesso, non è stata prodotta alcuna documentazione riguardante l'immobile.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva.

### Criterio di selezione 4

#### Analisi di mercato

#### Settore di riferimento

Compatibilità della struttura del programma di investimento con il mercato di riferimento

L'attività della Master S.r.I. si sintetizza nella progettazione, sviluppo e produzione di articoli per serramenti, compresi accessori di assemblaggio, di manovra, di movimentazione, di posa in opera e di servizio.

Da quanto descritto nel progetto di massima inviato, la società è la terza azienda italiana per quota di mercato Italia e la quarta in termini assoluti del settore accessoristica per serramenti in alluminio. I suoi stabilimenti coprono un'area complessiva pari a mq. 60.000 di cui 22.000 coperti nella zona industriale di Conversano.

Il mercato dei serramenti presenta un panorama estremamente eterogeneo all'interno dei Paesi dell'U.E. e diviene ancora più articolato estendendo l'analisi alla totalità dei Paesi serviti attualmente dalla Master (oltre 40 paesi in 4 continenti). La numerosità dei profili di applicazione degli accessori è molto elevata e si differenzia per singolo paese sulla base della tradizione tecnica e della legislazione ivi presente.

Nel corso degli ultimi anni (in particolare dal 2004 al 2007), il mercato ha evidenziato sostanziali crescite in linea con l'andamento generale del settore dell'edilizia anche in realtà, come l'Italia, che presentano mercati maturi in cui prevale l'intervento di sostituzione rispetto all'applicazione del prodotto ex-novo. Tali risultati positivi sono stati ancora più evidenti in altri paesi, specificamente quelli in via di sviluppo UE e Extra-UE, che hanno goduto di una spinta complessiva dell'economia, che ha prodotto tangibili e positive ricadute sullo sviluppo del bullding.

Negli ultimi mesi si è riscontrata una sostanziale contrazione del mercato, in concomitanza con i riflessi sull'economia reale della crisi finanziaria dei mercati internazionali ed alla incontrollata fluttuazione del prezzo delle materie prime. Tale negatività ha mostrato le proprie avvisaglie già nel secondo semestre del 2007 e si è consolidata nel corso del 2008, comportando, quindi, una generale riduzione dei volumi di attività e una graduale riduzione dei prezzi dei prodotti, in particolare nel paesi dell'UE (Spagna e Italia in particolare).

Il fatturato della Master è cresciuto dal 1998 al 2008 mediamente del 15,9% annuo, passando da circa 7 €/Mln del 1998 a circa 31 €/Mln del 2008. Attualmente l'azienda esporta i propri prodotti in oltre 40 paesi in tutto il mondo. Il fatturato dato dal mercati esteri è progressivamente cresciuto nel tempo, in particolare è più che raddoppiato negli ultimi tre esercizi, passando da circa 4,5 €/Mln del 2005 a circa 10,5 €/Mln nel 2008, crescendo nell'ultimo esercizio di circa il 20% rispetto all'anno precedente, nonostante la non favorevole congluntura internazionale del secondo semestre 2008. L'incidenza del fatturato estero sul totale venduto è quindi passata dal 22% del 2005 al 35,5% ca. del 2008.

Strategicamente l'azienda ha l'oblettivo di incrementare la propria offerta di prodotti sia evolvendo tecnologicamente la propria gamma di prodotti, sia inserendo nuove classi merceologiche rispondenti alle richieste di mercati complementari all'infisso in alluminio (nello specifico, mercati di produzione infissi in PVC, che hanno registrato, negli ultimi anni, tassi di crescita superiori al mercato dell'infisso in alluminio).

I fattori di crescita sono i seguenti:

- 1) il costante incremento della gamma di prodotti: attualmente l'azienda conta più di 1.000 prodotti per catalogo per un totale di oltre 40.000 componenti;
- evoluzione tecnologica e di processo: l'azienda negli ultimi tre esercizi (2005-2007) ha investito nel potenziamento e miglioramento tecnologico della propria produzione oltre 9 €/Min.;
- 3) innovazione e sviluppo dei prodotti: la Master dal 1990 è dotata di una propria struttura R&S e Laboratorio che attualmente conta 14 risorse impiegate (tra tecnici specializzati e ingegneri). Nel corso degli anni le attività di ricerca e progettazione hanno portato al deposito di 28 brevetti di innovazione su prodotto. L'azienda è inoltre certificata qualità ISO 9002 e ambiente ISO 14001;

4) potenziamento della propria rete commerciale/distributiva all'estero: l'azienda, nel corso del tempo, ha investito notevoli risorse sia nel potenziamento della propria rete di vendita e distribuzione all'estero, sia nella propria visibilità sui mercati internazionali, attraverso la partecipazione alle principali fiere internazionali europee ed extraeuropee del settore. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si riportano i principali eventi fieristici cui la Master assicura presenza assidua: Big 5 Dubai, Made Expo Milano, Veteco Madrid, Carthage Tunisi, Mosbuild Mosca.

Le minacce percepite sono la crescente aggressività commerciale dei prodotti dell'Estremo Oriente, nello specifico nei mercati dei PVS e la crescente applicazione di infissi in PVC nell'edilizia residenziale alla quale, tuttavia, l'azlenda sta rispondendo con lo studio di nuovi prodotti ad applicazione su sistemi non solo in alluminio.

La Master, tuttavia, ritiene di essere in posizione di vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza, considerando i punti di forza di seguito esposti:

- ampiezza della gamma di prodotti;
- tempi di consegna della merce;
- rapporto qualità-prezzo;
- made in Italy;
- rapporti con la clientela;
- forte automazione dell'organizzazione produttiva;
- integrazione verticale (progettazione e sviluppo articoli, progettazione e realizzazione stampi, pressofusione di leghe di alluminio e zinco, realizzazione interna di attrezzature).

#### Struttura dell'Investimento e ipotesi di mercato

Da quanto descritto nel progetto di massima inviato, la società attualmente distribuisce e commercializza i propri prodotti alle seguenti categorie di clienti, operanti principalmente nel mercato dei serramenti in alluminio:

- ⇒ Commercianti/distributori di accessori:
- ⇒ Commercianti/distributori di profili ed accessori (c.d. Gammisti);
- ⇒ Serramentisti di grandi dimensioni;
- ⇒ Aziende produttrici di profili (c.d. sistemisti ed estrusori);
- ⇒ Aziende di import/export di materiali per l'edilizia.

A seguito dell'investimento proposto, Master ha l'obiettivo di completare la propria offerta di prodotti per l'applicazione dei propri accessori anche su beni complementari ai serramenti in alluminio, ovvero porte ed infissi realizzati in PVC. Tale potenziamento della gamma di prodotti incrementerebbe i volumi di vendita sviluppati dalla clientela attuale e porterebbe all'acquisizione di nuovi clienti produttori di beni sostitutivi, quali serramenti in PVC, che risultano essere particolarmente diffusi nei paesi esteri strategici e in forte crescita in Italia.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi POSITIVO.

## Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

La società possiede una struttura organizzativa composta da un amministratore unico della società, sig.ra Lacatena Maria Luigia, e da un collegio sindacale con compiti di controllo sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo corretto funzionamento. I dati occupazionali anche a seguito di integrazioni richieste, a mezzo e-mail in data 19/10/2009 e fornite in data 05/11/2009, acquisite dal Servizio Ricerca e Competitività della Regione Puglia al protocollo AOO\_044 06/11/2009 - 0013873, sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

Sintesi occupazione diretta creata				
		TOTALE	DI CUI DONNE	
Media ULA nei 12 mesi	Dirigenti	2	0	
antecedenti la domanda	Impiegati	31	7	
	Орегаі	94,58	8	
	TOTALE	127,58	15	

		Totale	Di cui donne
Media ULA nell'esercizio a	Dirigenti	2	0
regime	Impiegati	37	10
	Operai	98	8
	TOTALE	137	18

		Totale	Di cui donne
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	6	3
	Operai	3,42	0
	TOTALE	9,42	3

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 5 è da ritenersi POSITIVA.

## **INVESTIMENTI IN RICERCA**

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

Master S.r.i. opera nel settore metalmeccanico ove ha acquisito un notevole know how nei campo della progettazione, sviluppo, produzione di nuovi articoli per serramenti, stampi inclusi. La sua attività comprende anche approvvigionamento, vendita, commercializzazione, distribuzione e logistica di semilavorati e prodotti finiti. Il catalogo della Ditta elenca migliaia di articoli, e comprende sia accessori di assemblaggio, di movimentazione, di servizio che accessori per infissi realizzati in alluminio. I risultati degli esercizi 2007 e 2008 hanno registrato un valore positivo con un fatturato in crescita. Le vendite all'estero sono arrivate al 31% del fatturato complessivo.

Ha conseguito la certificazione di qualità ISO 9002-Vision 2000 e la certificazione Ambientale ISO-14001-Vision 2004. Nel campo della Ricerca e Progettazione le due realtà sociali Master e MasterLab sono attive nella ideazione di nuovi prodotti, nel miglioramento dei prodotti esistenti, nella realizzazione di prototipi, nelle richieste di brevetti e in prove sia cicliche che di resistenza.

Il progetto di ricerca ha come scopo primario l'ampliamento delle unità produttive esistenti onde raggiungere la disponibilità di un'ampia gamma di accessori per serramenti in alluminio ad alto livello di qualità con un elevato contenuto di servizi di supporto; inoltre si prefigge di potenziare la capacità produttiva con lo sviluppo di nuovi prodotti per serramenti in PVC.

Il raggiungimento di tali obiettivi presuppone l'acquisizione di nuovi macchinari con particolare attenzione alla produzione di stampi e l'avvio di una ricerca per la produzione di prodotti innovativi e in alcuni casi a un maggiore valore aggiunto.

## Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

L'innovazione del prodotto con il dovuto standard qualitativo implica una notevole e impegnativa attività di Ricerca e Sviluppo. Tale sviluppo per realizzarsi necessita della costituzione di un reparto dedicato a tale funzione e di un Laboratorio (MasterLab) ove svolgere una ricerca altamente specializzata nel campo di nuovi materiali, nuovi prodotti e nuovi metodi di produzione.

Obiettivi essenziali saranno lo studio di nuovi accessori per il PVC e lo studio nell'innovazione e nei test di prova su accessori esistenti onde migliorarne la prestazione e l'estetica anche con l'introduzione di nuovi materiali.

Si segnala, tuttavia, che il combinato disposto dell'art. 21 lettera c) del Regolamento Generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/2009 e dell'art. 8 dell'Avviso Pubblico stabilisce quanto segue: "Tra i costi ammissibili rientrano quelli per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione."... "Non sono ammissibili costi relativi a prestazioni di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto beneficiario (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario, destinatario ultimo degli aiuti".

# Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Accanto ad un intenso sviluppo interno del Reparto di Ricerca & Sviluppo, la Master ha da tempo avviato dei rapporti di collaborazione con Enti di Ricerca operanti nel territorio e in particolare:

- 1.Con il Politecnico di Bari ha stipulato il 13/04/2004 una convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento e ha attivato un contratto di ricerca stipulato il 21/02/07 con il Dipartimento di ingegneria meccanica e gestionale del Politecnico di Bari;
- 2. Con l' ITC CNR ha stipulato il 22/11/07 un contratto per la realizzazione di prove su serramenti in condizione di "Witness Testing" e il 20/12/07 un contratto di ricerca e prove sperimentali.
- 3. ha inoltre accoito 2 borse di Ricerca a valere sull'avviso n.22/2006 della Regione Puglia. Tra i progetti di Ricerca & Sviluppo più rilevanti la Master ha portato a realizzazione il progetto finanziato nell'ambito del Pacchetto integrato di Agevolazioni (PIA) Innovazione, "Misura 2.1.a del Programma Operativo Nazionale "Sviluppo Imprenditoriale locale", dal titolo "La Finestra Automatica" mirante realizzazione di componenti di automazione per infissi.

## Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

Il soggetto proponente ha già evidenziato nel contesto della stesura del progetto il corretto avviamento e la corretta prosecuzione della fase di Ricerca e sviluppo mettendo in evidenza la necessità di dare l'avvio ad un modello che vada oltre il semplice rispetto della normativa, promuovendo una "cultura della responsabilità" all'interno dell'azienda con la meta dell'ottenimento della Certificazione Etica secondo lo standard SA 8000.

La Master inoltre intende proseguire con l'aiuto pubblico la spinta verso l'internazionalizzazione dei proprio business, con il coinvolgimento di altre società specializzate partendo dallo studio del mercato di alcuni Paesi nei quali la Master ha l'obiettivo di incrementare e strutturare la propria presenza. Tale programma di espansione e consolidamento sui mercati esteri prevede di attuarlo in particolare nei paesi dei Nord Africa, Medio-Oriente ed Est-Europa.

#### Giudizio finale complessivo

La ditta proponente ha acquisito un notevole *know how* nel campo interessato con risultati positivi degli esercizi degli ultimi anni.

Il progetto rappresenta in un certo senso una continuità nel campo della progettazione e sviluppo di accessori per serramenti con l'aggiunta di un carattere di innovazione dei prodotti che si intendono produrre con l'opportuna e valutata introduzione di nuovi materiali.

La presenza a fianco della Società di realtà industriali del territorio e di enti di ricerca (rapporti ottimi con il Politecnico di Bari) rappresenta una garanzia per lo sviluppo imprenditoriale rivolto non solo al territorio ma anche alla internazionalizzazione dell'attività.

La coscienza acquisita della necessità di una maggiore organizzazione e di un miglior coordinamento fra i vari reparti e nei confronti del mondo esterno rende più positiva la Società nel suo impegno imprenditoriale.

Il contributo richiesto riguarda le voci, in maniera prevalente, Ricerca Industriale e Investimenti materiali confermando le scelte fatte delle priorità indicate nella stesura del progetto.

Il GIUDIZIO FINALE riguarda la Società, il Progetto, gli Obiettivi previsti ed è pertanto nel suo insieme POSITIVO.

## INVESTIMENTI IN "SERVIZI DI CONSULENZA"

Gli investimenti in "Servizi di consulenza" sono complessivamente pari ad € 364.000,00.

L'impresa Master S.r.l, nel progetto di massima, evidenzia che il notevole aumento delle risorse umane alle proprie dipendenze negli ultimi anni, nonché il complesso divenire dei rapporti con clienti, fornitori e tutti gli altri stakeholders che interagiscono con la società stessa (partner finanziari, Stato, enti pubblici e P.A., Comunità, ambiente) negli ultimi anni hanno determinato l'esigenza di addivenire ad un modello organizzativo che vada oltre il semplice rispetto della normativa, promuovendo una "cultura della responsabilità" all'interno dell'azienda.

Da ciò deriva la scelta di intraprendere la strada che, attraverso il raggiungimento dei livelli di compliance al D. Lgs. 231/2001, giunga all'ottenimento della Certificazione Etica secondo lo standard SA 8000, il tutto in stretta correlazione con gli standard già acquisiti dalla Master nell'ambito della certificazione di Qualità e Ambientale. Accanto a questa linea di intervento, la società proponente intende proseguire, con l'aiuto pubblico, la spinta verso l'internazionalizzazione del proprio business, ciò potrà avvenire mediante:

- 1. lo studio del mercato e delle condizioni di mercato di alcuni Paesi nei quali la Master ha l'obiettivo di incrementare e strutturare la propria presenza, mediante il coinvolgimento di società specializzate e di studi legali dedicati:
- 2. la conseguente attuazione di programmi di marketing operativo (strategie di commercializzazione e comunicazione) nei medesimi Paesi, anche in questo caso con il coinvolgimento di società specializzate.

Sebbene queste due linee di intervento siano distinte, nella sostanza esse insieme dovranno condurre, nel medio termine, all'innaizamento della quota di export.

Si prevede di attuare tale programma di espansione e consolidamento sui mercati esteri in particolare nei paesi del Nord-Africa, Medio Oriente ed Est-Europa.

#### Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza:

L'impresa Master S.r.I. non evidenzia nel progetto di massima i costi sostenuti negli ultimi cinque anni con riferimento alle attività di consulenza. Si precisa però che negli ultimi anni è stata già impegnata nella attuazione di programmi nel quali era previsto l'acquisto di servizi di consulenza. Tra questi:

- Programma di sviluppo delle attività di e-business Linea di intervento 3.1 P.O.R. Puglia 2000-2006 Misura 4.1 Azione A (€ 137.500,00);
- 2. Certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la normativa ISO 14001 Linea di intervento 1.2 P.O.R. Puglia 2000-2006 Misura 4.1 Azione A (€ 18.500,00).

## - Rilevanza delle esportazioni sul fatturato del proponente negli ultimi tre anni:

Di seguito si riporta il prospetto recante la percentuale di fatturato realizzato all'estero negli ultimi tre anni:

55 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 - 1 -	[1] [1] [1] [1] [1] [1] [1] [1] [1] [1]	######################################
26,80%	31,18%	35,35%

Le agevolazioni richieste per l'investimento in "Servizi di consulenza" appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 50% rispetto al programma di investimento.

Si segnala che l'impresa proponente ha genericamente descritto la partecipazione a fiere senza fornire dettagli relativamente al numero di fiere alle quali si intende partecipare nell'arco di 2 anni, come si evince da Sez. 9 del progetto presentato.

Si evidenzia, pertanto, che l'art. 30 (spese ammissibili) del regolamento n. 1/2009, al comma 7, precisa che: "nel caso specifico di partecipazione a fiere ed esposizioni, sono ammissibili i

costi sostenuti per i servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand. Tale incentivo si applica esclusivamente **alla prima partecipazione** del soggetto beneficiario dell'aluto ad una determinata fiera o esposizione, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale".

Sintesi investimen	ti proposti		
Tipologia spesa	Ammontare €	Contributo richiesto €	Contributo massimo concedibile €
Certificazione EMAS II	0,00		
Certificazione ECOLABEL	0,00		
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00		
Certificazione ETICA SA 8000	50.000,00		
Sviluppo programmi di internazionalizzazione Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	50.000,00 50.000,00		
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	114.000,00		
Sub-TOTALE spese consulenza	264.000,00	132.000,00	
Partecipazione a fiere	100.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE spese consulenza	364.000,00	182.000,00	182.000,00

La valutazione circa gli investimenti in "Servizi di Consulenza" dell'iniziativa è positiva.

#### Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aluto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4 e 5 è positivo.

#### Prescrizioni

Si segnala che, con particolare riferimento all'ipotesi di collaborazione con la Master Lab, in relazione alle spese per R&S, il combinato disposto dell'art. 21 lettera c) del Regolamento Generale dei regimi di aluto in esenzione n. 1 del 19/01/2009 e dell'art. 8 dell'Avviso Pubblico stabilisce quanto segue: "Tra i costi ammissibili rientrano quelli per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione."... "Non sono ammissibili costi relativi a prestazioni di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto beneficiario (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario, destinatario uitimo degli aluti".

Si rileva che l'impresa proponente ha genericamente descritto la partecipazione a fiere senza fornire dettagli relativamente al numero di fiere alle quali si intende partecipare nell'arco di 2 anni, come si evince da Sez. 9 del progetto presentato.

Si evidenzia, pertanto, che l'art. 30 (spese ammissibili) del regolamento n. 1/2009, al comma 7, precisa che: "nel caso specifico di partecipazione a flere ed esposizioni, sono ammissibili i costi sostenuti per i servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand. Tale incentivo si applica esclusivamente alla prima partecipazione del soggetto beneficiario dell'aiuto ad una determinata fiera o esposizione, in Italia o all'estero, di particolare rilevanza internazionale".

Relativamente al decreto di revoca del Ministero delle Attività Produttive n. 45/B5/MAP del 09/06/2004 si specifica che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario acquisire documentazione in base alla quale il Ministero dello Sviluppo Economico attesti di aver integrato il suddetto provvedimento di revoca, specificando che essa è intervenuta per rinuncia della Master S.r.I..

Bari, 12/11/2009

Il Valutatore

Stefania Castellaneta

Il Responsabile di Commessa

Donatella Toni

7Firma

Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIO-NALE 1 dicembre 2009, n. 2357

PO FESR 2007-2013. Regolamento regionale n. 1/2009 - Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" - DGR n. 2152/08. Delibera di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo. Impresa: Monti Ascensori s.p.a. - P. IVA 00520531203.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, sulla base della relazione istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue:

#### Visti:

- il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- la DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009);
- il Titolo V del citato Regolamento, denominato
   "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione";

## Visto altresì:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- la DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione;
- ha individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- ha dato mandato all'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione - Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione alla realizzazione dell'intervento:
- l'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008;
- l'istanza di accesso presentata dall'impresa proponente Monti Ascensori S.p.A. in data 20 gennaio 2009, acquisita agli atti regionali con Prot. n. 38/A/0284 del 22/01/2009;
- vista la relazione istruttoria della società Puglia Sviluppo S.p.A., allegata alla presente per farne parte integrante, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità dell'istanza;
- Vista la nota prot. n. 20/P/12283 del 02/07/09 del Servizio Ragioneria riguardante il patto di stabilità interno, si dichiara che si tratta di spesa afferente leggi statali, leggi regionali e programmi comunitari;

### Rilevato che:

- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 660.000,00 a valere sulla Linea d'intervento 6.1;
- l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile è pari a euro 529.750,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.1
- con riferimento alla Linea d'intervento 6.1 l'impegno di spesa di euro 40.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con determinazione del Diri-

gente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008, risulta interamente prenotato;

- alla spesa di euro 529.750,00 si farà fronte con l'impegno di spesa di euro 20.000.000,00 sul capitolo 1156010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;
- alla spesa di euro 660.000,00 si farà fronte con le ulteriori risorse iscritte sul capitolo 1156010 e 211085 giusta DGR n. 1479 del 4 agosto 2009 che in pari misura andranno ad implementare la dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 2152/08 ed alla relativa determina di impegno.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il provvedimento di ammissione della proposta inoltrata dall'impresa proponente Monti Ascensori S.p.A. con sede legale in Via dell'Artigianato, 19 - 40057 Granarolo dell'Emilia (Bo) - P. IVA 00520531203 alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari a complessivi euro 1.189.750,00 è garantita nel seguente modo:

- quanto a euro 660.000,00:
  - nella UPB 6.3.9 di pertinenza del Servizio Programmazione e Politiche Comunitarie al Cap.
     1156010 per euro 561.000,00 (quota UE Stato) esercizio finanziario 2009;
  - nella UPB 2.3.2 di pertinenza del Servizio Artigianato, Pmi e Internazionalizzazione al Cap. 211085 per euro 99.000,00 (quota regionale) Residui di Stanziamento 2006; di cui alla DGR n. 1479 del 04-08-2009;
- quanto a euro 529.750,00 si fa fronte con l'impegno sul capitolo 1156010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;

Al relativo impegno dovrà procedere il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività con atto dirigenziale da assumersi. entro il corrente esercizio finanziario. Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

## **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di ammettere l'impresa Monti Ascensori S.p.A.
   con sede legale in Via dell'Artigianato, 19 -40057 Granarolo dell'Emilia (Bo) - P. IVA 00520531203 -alla fase di presentazione del progetto definitivo, riguardante investimenti per complessivi euro 2.885.000,00, con agevolazione massima concedibile pari ad euro 1.189.750,00;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Dott. Romano Donno Il Presidente della Giunta Dott, Nichi Vendola

## Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19/01/09 – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per programmi Integrati di Agevolazione"

## RELAZIONE ISTRUTTORIA Monti Ascensori S.p.A.

Protocollo regionale progetto: 38/A/0284 del 22/01/2009

Protocollo istruttorio: 27

Impresa proponente: MONTI ASCENSORI S.P.A.

## <u>Informazioni preliminari sul soggetto proponente e sul programma di investimento proposto:</u>

## Descrizione sintetica del soggetto proponente

La società Monti Ascensori S.p.A., costituita in data 14/03/1975 con sede legale in Via dell'Artigianato, 19 – Granarolo dell'Emilia (Bo), attiva dal 02/01/1975, si occupa dell'Installazione, montaggio, costruzione, riparazione e manutenzione di impianti elettrici, ascensori e montacarichi nonché dal 28/10/2004 di installazione di impianti elettronici, idrotermosanitari, gas e antincendio.

La Monti Ascensori S.p.A. è una società quotata nel mercato di Borsa Italiana S.p.A. e pertanto è soggetta a controllo da parte della Consob.

La società, alla data del 31/12/2008, presenta un capitale sociale di € 6.655.768,00 pari a n. 13.311.536 azioni ordinarie, così assegnate:

Colombardini Patrizio n. 6.222.202 (46,743% del capitale sociale) di cui n. 5.934.394 azioni detenute per il tramite di Jame S.A. e n. 287.808 detenute per il tramite della società Monti Ascensori S.p.A. quali azioni proprie;

Consorzio Servizi Ascensori Soc. Coop. n. 653.044 azioni pari al 4,906% del capitale sociale; Tamburi Investment Partners S.p.A. n. 547.679 azioni pari al 4,114% del capitale sociale; Kairos Partners SGR S.p.A. n. 344.138 azioni pari al 2,585 del capitale sociale.

La parte restante delle azioni, pari a n. 5.544.473, rappresenta il flottante presente sul Mercato di Borsa Italiana S.p.A..

Il suddetto capitale sociale, pari ad € 6.655.768,00, risulta interamente sottoscritto e versato.

La società, che adotta un sistema di amministrazione di tipo dualistico, ha quale Presidente del Consiglio di Gestione e legale rappresentante il Sig. Roberto Trentin.

Di seguito si riportano i dati dimensionali del soggetto proponente riferiti al bilancio consolidato redatto al 31/12/2007:

Periodo di riferimento: 2007				
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio		
. 42	28.618.066,00	44.477.877,00		

## Descrizione sintetica del progetto e del programma di investimento

Il programma di Investimenti proposto mira a realizzare una piattaforma software di controllo per gestione di reti multiservizi composte da apparati wireless installati sul tetti dei condomini per il telecontrollo degli ascensori o sui pali della luce per il telecontrollo dell'illuminazione pubblica e/o privata. L'investimento si completa con un'attività di ricerca e sviluppo necessaria per studiare, progettare, sviluppare e sperimentare l'innovativo sistema di illuminazione. Il soggetto proponente prevede di effettuare il suddetto investimento presso l'unità locale sita in Via Napoli, 82 – Bari (Ba).

Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti, così come dettagliato nel progetto di massima è di  $\in$  2.885.000,00 e le agevolazioni richieste relativamente alla realizzazione del suddetto programma di investimento sono pari ad  $\in$  1.189.750,00.

Relativamente al programma di investimento in "attivi materiali", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 40% per le spese per macchinari, attrezzature e software.

Relativamente al programma di investimento in "ricerca industriale", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 60% sul progetto di ricerca industriale che non supera l'importo finanziabile massimo.

Relativamente al programma di investimento in "sviluppo sperimentale", le agevolazioni richieste appaiono calcolate correttamente in quanto è stata applicata un'intensità di aiuto del 35% sul progetto di sviluppo sperimentale che non supera l'importo finanziabile massimo.

## Ammontare dell'investimento per "attivi materiali":

Sintesi investimenti proposti per "attivi materiali"		
Tipologia spesa	Ammontare €	
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	
Suolo aziendale	0,00	
Opere murarie e assimilate	0,00	
Attrezzature, macchinari, impianti	850.000,00	
Software	800.000,00	
TOTALE	1.650.000,00	

In riferimento al programma di investimenti in attivi materiali, il soggetto proponente intende acquistare i seguenti beni:

- Sistemi di hardware per rete multiservizi condominiale;
- Sistemi di hardware per rete di telecontrollo dell'illuminazione;
- Plattaforma software di controllo per gestione rete multiservizi;
- Piattaforma software per telecontrollo sistemi di illuminazione.

## Ammontare dell'Investimento per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale":

Sintesi Investimenti Proposti per "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"			
Tipologia spesa	Ammontare €		
Ricerca Industriale			
Personale	190.000,00		
Strumentazioni ed Attrezzature	20.000,00		
Consulenze e servizi equivalenti	120.000,00		
Spese Generali	20,000,00		
Altri costi di esercizio	40.000,00		
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	390.000,00		
Sviluppo Sperimentale			
Personale	400.000,00		
Strumentazioni ed Attrezzature	35.000,00		
Consulenze e servizi equivalenti	280.000,00		
Spese Generali	40.000,00		
Altri costi di esercizio	90.000,00		
TOTALE SVILUPPO			
SPERIMETALE	845.000,00		
TOTALE RICERCA E SVILUPPO	1.235.000,00		

In riferimento ai programmi di investimento in Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, il soggetto proponente intende rendicontare spese per il personale aziendale, spese per strumentazioni e attrezzature, spese di consulenze, spese generali e altri costi d'esercizio.

Si rileva che in sede di progetto di massima sia con riferimento alla ricerca industriale che con riferimento allo sviluppo sperimentale la somma di spese generali e altri costi d'esercizio rispetta il limite massimo del 18% delle spese ammissibili nell'ambito dei singoli progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Il soggetto proponente richiede spese per personale che si ritengono ammissibili salvo verificare in seguito che si tratti di personale operante in unità locali ubicate nella Regione Puglia.

## Sintesi degli investimenti proposti e delle agevolazioni richieste

Sintesi Investimenti proposti		contributo richiesto
Tipologia spesa	Ammontare €	per macrovoce (€)
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	850.000,00	340.000,00
Software	800.000,00	320.000,00
Ricerca Industriale	390.000,00	234.000,00
Sviluppo Sperimentale	845.000,00	295.750,00
TOTALE	2.885.000,00	1.189.750,00

Alla luce di quanto sopra riportato, tenuto conto delle voci di spesa riconoscibili, il contributo richiesto si ritiene calcolato correttamente.

## Verifica di esaminabilità

## Punto 5.4 della procedura operativa

## 1. Modalità di trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa a mezzo raccomandata A.R. in data 20/01/2009, alle ore 10.55, quindi nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento; per la redazione della domanda è stato utilizzato il modulo allegato all'Avviso, nella forma prevista dal D.P.R. 445/00.

Le sezioni del business plan si presentano interamente compilate e non risulta evidente la mancanza delle informazioni necessarie per poter avviare le verifiche successive.

### 1a. Completezza della documentazione inviata

Il soggetto proponente ha allegato al progetto di massima la seguente documentazione:

- allegato B Modulo di Domanda;
- allegato D Progetto di massima;
- atto di trasformazione del 08/04/1988 della Monti Servizi Ascensori S.n.c. di Monti Walter & C. in Monti Servizi Ascensori S.r.l.. Si precisa che in sede di richiesta integrazioni il soggetto proponente ha chiarito che la società Monti Servizi Ascensori S.n.c. di Monti Walter & C. si è costituita il 14/03/1975 senza procedere al deposito di atto scritto. In data 08/04/1988 la suddetta società si è trasformata in Monti Servizi Ascensori S.r.l. procedendo al deposito dell'atto;
- statuto del 08/04/1988;
- certificato di vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla CCIAA (emesso in data 01/12/2008);
- bilanci degli ultimi due esercizi (2006 e 2007);
- prospetto della sez. 1 del progetto di massima indicante l'azionariato alla data di presentazione della domanda, così come risulta dal sito di Borsa Italiana S.p.A..

In data 19/10/2009, il soggetto proponente, a seguito richiesta di integrazioni ha consegnato:

- diagramma di GANTT dell'iniziativa;
- bilancio al 31/12/2008;
- DSAN attestante la dimensione dell'impresa proponente.

Tutta la documentazione è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato PDF.

## 2. Verifica del potere di firma:

La domanda di accesso – Allegato B - è sottoscritta dal Sig. Roberto Trentin Legale Rappresentante e Presidente del Consiglio di Gestione in possesso dei poteri di firma, come da verifica eseguita sul Certificato camerale rilasciato da CCIAA competente.

## Conclusioni

La domanda è esaminabile.

## Verifica di accoglibilità

## Punto 5.5 della procedura operativa

## 1. Requisito del soggetto proponente:

Con riferimento ai requisiti del soggetto proponente richiesti dall'articolo 5 dell'Avviso, si rileva che il soggetto proponente appare qualificarsi, alla data di presentazione della domanda, media impresa. In particolare, si evidenzia che in seguito alla richiesta di documentazione integrativa a riguardo, il soggetto proponente ha consegnato in data 19/10/2009 dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante attestante la qualifica di media impresa e successivamente in data 04/11/2009 ha consegnato ulteriori informazioni relative al calcolo della dimensione d'impresa così come previsto dal D.M. del 18/05/2005 da cui si evince, alla data del 31/12/2008, un numero di occupati pari a n. 91, un fatturato pari ad € 30.352.212,00 ed un totale di bilancio pari ad € 64.044.272,00.

Alla luce di quanto sopra dichiarato dal soggetto proponente e tenuto conto di quanto previsto dall'art. 2 del D.M. del 18/05/2005, si ritiene, la società Monti Ascensori S.p.A., media impresa.

Infine si rileva che, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, la società ha approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2007 un fatturato non inferiore a 10 milioni di euro (Anno 2007: € 28.618.066,00).

## 2, Oggetto dell'iniziativa:

- Codice ATECO 2007 indicato dal proponente: 27.40.09 Fabbricazione di altre apparecchiature per l'Illuminazione;
- Codice ATECO 2007 attribuito dal valutatore: 62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware housing (esclusa la riparazione);
- Il soggetto proponente individua l'investimento in oggetto nell'ambito della "Fabbricazione di altre apparecchiature per l'illuminazione" pur non risultando dal progetto presentato alcun riferimento all'attività di produzione di apparecchi per l'illuminazione. Tenuto conto che il programma di investimenti ha come finalità la realizzazione di una piattaforma software di controllo per gestione di reti multiservizi composte da apparati wireless installati sui tetti dei condomini per il telecontrollo degli ascensori o sui pali della luce per il telecontrollo dell'illuminazione pubblica e/o privata, si ritiene coerente attribuire il codice ATECO 2007 62.03.00 Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware housing (esclusa la riparazione);
- L'investimento è previsto in uno dei settori ammissibili (art. 4 Avviso PIA).

## 3. Sede dell'iniziativa

L'investimento è previsto in una Unità locale ubicata sul territorio pugliese (art. 5 Regolamento) in particolare nel Comune di Bari (Ba) in Via Napoli n. 82, già unità locale operativa della società Monti Ascensori S.p.A..

## 4. Investimento

- Il programma di investimenti genera una dimensione del progetto industriale di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro così come previsto dall'art. 36 c. 2 Titolo V del Regolamento Regionale n. 1/09;
- Il soggetto proponente presenta un progetto industriale composto dai seguenti programmi di investimento: attivi materiali, ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- La spesa prevista per ricerca industriale e sviluppo sperimentale è inferiore alla sommatoria delle spese richieste per attivi materiali ('art. 8 dell'Avviso).

## Conclusioni

La domanda è accoglibile.

## Verifica di ammissibilità (esame di merito)

## Punto 5.6 della procedura operativa

## 5.6.1 - Esame preliminare di merito della domanda:

La documentazione presentata dal soggetto proponente non presenta criticità e risulta completa in tutte le sue parti.

## 5.6.2 - Eventuale fase di interlocuzione con il soggetto proponente:

In tale fase non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

## 5.6.3 - Verifica di ammissibilità del progetto di massima:

## impatto del progetto con riferimento allo sviluppo economico ed occupazionale nei territori di riferimento:

Il soggetto proponente evidenzia che il sistema industriale illuminotecnico si articola in tre aree: apparecchi di illuminazione, sorgenti luminose e sistemi di controllo.

L'industria italiana è presente di fatto soltanto nel comparto della produzione di apparecchi di illuminazione mentre è sostanzialmente assente nel campo della produzione di sorgenti luminose ed infine ricopre un ruolo marginale nel campo dei sistemi di controllo.

Il programma di investimenti nel suo complesso mira ad introdurre la Monte Ascensori S.p.A. nel comparto dei sistemi di controllo.

E' evidente che l'investimento genererà un incremento occupazionale e nel contempo l'avvio di una presenza strutturata nel campo dei sistemi di controllo nell'ambito del settore dell'illuminotecnica.

In termini di incremento occupazionale si rileva che è prevista l'assunzione a regime di n. 7 nuove unità di cui n. 5 operai e n. 2 impiegati.

## 2. tempistica di realizzazione del progetto:

Il soggetto proponente stima di realizzare l'investimento nell'arco di due anni indicando come data presunta di avvio del programma di investimenti il 01/03/2009 e come data presunta di ultimazione il 28/02/2011. L'anno di entrata "a regime" indicato dalla società è il 2012. Si segnala che, in sede di presentazione del progetto definitivo, sarà necessario prevedere una data di avvio degli investimenti successiva alla comunicazione, da parte della Regione Puglia, del provvedimento di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come stabilito dall'art. 38 c. 8 del Regolamento.

Il progetto industriale è coerente con gli obiettivi che lo strumento agevolativo in questione intende raggiungere tenuto conto che, il soggetto proponente, in sede di progetto di massima, dichiara che il sostegno finanziario rappresenta il giusto acceleratore di quel processo di innovazione che diversamente l'azienda avrebbe avviato con risorse proprie impiegando tempi più lunghi.

#### 3. cantierabilità:

Il progetto industriale viene realizzato nell'unità locale ed operativa di Bari in Via Napoli, 82.

Con riferimento alla valutazione ambientale strategica, il soggetto proponente dichiara che tale sistema, altamente innovativo, consente un risparmio energetico dal 48 al 90 per cento rispetto al tradizionale sistema odierno.

#### 4. copertura finanziaria:

Il piano di copertura proposto prevede quanto riportato nella sezione 9 del business plan:

PIANO FINANZIARIO PER LA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI					
Fabbisogno	Anno avvio (2009)	Anno 2°	Anno 3°	Anno 4°	Totale
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attrezzature, macchinari, impianti	350.000,00	900.000,00	400.000,00	0.00	1.650.000.00
Servizi di Consulenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricerca Industriale	200.000,00	190.000,00	0,00	0,00	390.000,00
Sviluppo Sperimentale	55.000,00	600.000,00	190.000,00	0,00	845.000,00
IVA sugli Acquisti	70.000,00	180.000,00	80.000,00	0,00	330.000,00
Totale complessivo fabbisogni	675.000,00	1.870.000,00	670.000,00	0,00	3.215.000,00

,00 125.000,00	0,00	0.00	
		0,00	125.000,00
,00 200.000,00	75.000,00	0,00	475.000,00
,00 250.000,00	0,00	0,00	450.000,00
,00 700.000,00	0,00	0,00	1.100.000,00
.00 1.275.000,00	75.000,00	0,00	2.150.000,00
,00 330.000,00	330.000,00	0,00	660.000,00
,00 265.000,00	265.000,00	0,00	530.000,00
		0,00	1.190.000,00 3.340.000,00
e richieste	0701000/00	0,00	€ 1.189.750,00
	,00 1.275.000,00 ,00 330.000,00 ,00 265.000,00 ,00 595.000,00 .00 1.870.000,00	,00 1.275.000,00 75.000,00 ,00 330.000,00 330.000,00 ,00 265.000,00 265.000,00 ,00 595.000,00 595.000,00 .00 1.870.000,00 670.000,00	.00         1.275.000,00         75.000,00         0,00           .00         330.000,00         330.000,00         0,00           .00         265.000,00         265.000,00         0,00           .00         595.000,00         595.000,00         0,00           .00         1.870.000,00         670.000,00         0,00

Il piano di copertura finanziaria proposto dal soggetto proponente, prevede l'utilizzo di autofinanziamento e cash flow aziendale come fonti da impiegare, in aggiunta all'apporto di mezzi propri ed al finanziamento bancario, per la copertura dell'investimento proposto. Escludendo il cash flow aziendale, che rappresenta una posta a breve termine e pertanto non utilizzabile ai fini della copertura dell'investimento, si rileva un disequilibrio tra fonti e impieghi. Inoltre, si ritiene necessario che, in sede di progetto definitivo, il soggetto proponente dettagli la voce "autofinanziamento" e riveda l'intero piano finanziario di copertura degli investimenti garantendo un equilibrio tra fonti e impieghi al netto della voce "Cash Flow".

Con riferimento alle agevolazioni, il soggetto proponente distingue l'agevolazione in conto impianti dall'agevolazione in conto esercizio. Si precisa che gli aiuti di cui alle voci di spesa ammesse vengono erogate solo ed esclusivamente sotto forma di contributi in conto impianti.

Infine, si rileva che le fonti di copertura esenti da qualsiasi contributo pubblico sono superiori al 25% del valore dell'investimento proposto, in armonia con quanto disposto dall'art. 2 c. 5 del Regolamento.

Sulla base del documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aluto in Esenzione", si è provveduto all'applicazione dei criteri di selezione. Pertanto, si evidenziano i sequenti aspetti:

## Criterio di selezione 1 – Affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico

#### Aspetti qualitativi

La società Monti Ascensori S.p.A. attiva dal 1975 opera nell'ambito dell'installazione, montaggio, costruzione, riparazione e manutenzione di impianti elettrici, ascensori e montacarichi nonché dal 28/10/2004 di installazione di impianti elettronici, idrotermosanitari, gas e antincendio.

Il programma di investimenti ha come finalità la realizzazione di una piattaforma software di controllo per gestione di reti multiservizi composte da apparati wireless installati sui tetti dei condomini per il telecontrollo degli ascensori o sui pali della luce per il telecontrollo dell'illuminazione pubblica e/o privata. L'investimento si completa con un'attività di ricerca e sviluppo necessaria per studiare, progettare, sviluppare e sperimentare l'innovativo sistema di illuminazione.

L'iniziativa proposta rientra nel settore di attività identificato dal seguente codice Ateco '07:

- 62.03.00 - Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione);

Si ritiene che l'impresa sia dotata della esperienza necessaria per la realizzazione del programma d'investimenti proposto.

La valutazione degli aspetti qualitativi è positiva.

#### Aspetti patrimoniali e finanziari

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione degli aspetti patrimoniali e finanziari. Il calcolo degli indici di indipendenza finanziaria, di copertura delle immobilizzazioni e di liquidità, hanno riportato le sequenti risultanze:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2006	2007
	Classi di Valori	
Indice di Indipendenza finanziaria	42,07%	38,93%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	2,89	2,92
Indice di liquidità	1,74	1,82

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	2006	2007
Indice di indipendenza finanziaria	3	3
Indice di copertura delle immobilizzazioni	3	3
Indice di liquidità	3	3
Punteggio	9	9

Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del patrimonio netto e dei debiti a medio e lungo termine e le immobilizzazioni;
- in relazione all'Indice di liquidità è stata considerata la differenza tra le attività correnti e le rimanenze in rapporto alle passività correnti.

Abbinamento punteggi – classe di merito		
Anno 2006	1	
Anno 2007	1	
Classe – analisi patrimoniale e finanziaria	1	

#### Pertanto:

Impresa	Classe .
Monti Ascensori S.p.A.	1

#### Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal suddetto documento.

I dati contabili sono riferiti al bilanci per gli anni 2006 e 2007.

Analisi Economica		
Indici	2006	2007
ROE	0,02	0,02
ROI	0,03	0,03

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
Monti Ascensori S.p.A.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di selezione 1:

Impresa	Valutazione
Monti Ascensori S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 1 complessivo è **positivo**.

## Criterio di selezione 2 – Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del titolo V del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione della coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

#### A) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2007	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,12	3 .

#### B) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2007	Punteggio
Investimento/Patrimonio Netto	0,17	3

Il punteggio complessivo, pari a 6, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di selezione 2:

Impresa	Valutazione Criterio
	selezione 2
Monti Ascensori S.p.A.	Positiva

L'esito circa il criterio di selezione 2 complessivo è positivo.

#### Criterio di selezione 3 - Cantierabilità dell'iniziativa

Sulla base della documentazione presentata e di quanto dichiarato nella sezione 2 dell'allegato D – Progetto di Massima e nelle sezioni 6 e 7 dell'allegato D consegnate in sede di integrazione in data 04/11/2009, si ritiene che:

- a) la sede individuata per la realizzazione dell'intervento, rappresenta l'unità locale della Monti Ascensori S.p.A. sita in Via Michele De Napoli, 82 Bari;
- b) non si rilevano interventi di tipo strutturale nella sede oggetto dell'investimento.

La valutazione circa la cantierabilità dell'iniziativa è positiva.

#### Criterio di selezione 4 - Analisi di mercato

#### Settore di riferimento

La società Monti Ascensori S.p.A., che opera da circa trent'anni nel settore degli ascensori, dichiara di aver maturato una notevole esperienza nella gestione dei sistemi meccanici ed elettrici. Negli ultimi anni, ha diversificato la propria attività rivolgendo una notevole attenzione verso il settore dell'illuminazione, con un intenso programma di ricerca ed innovazione, avvalendosi della collaborazione di altre imprese specializzate nel settore.

Nell'ambito di quest'ultimo settore, l'azienda ha concentrato la sua attenzione verso il mercato dell'illuminazione pubblica, che vede sempre più il legislatore orientato ad adottare misure volte ad incrementare l'efficienza energetica. Anche per l'illuminazione pubblica si sta sviluppando una nuova cultura progettuale attenta e coerente con i principi di sestenibilità ed orientata verso il miglioramento delle tecniche di gestione e controllo dei sistemi di

illuminazione, l'utilizzo di materiali riciclati o riciclabili, la gestione razionale dei periodi di accensione – spegnimento, la riduzione dell'uso di energia elettrica.

La suddetta premessa evidenzia i motivi che inducono l'impresa a concentrarsi su investimento in piattaforme software in grado di strutturarsi nella gestione e controllo dei sistemi di illuminazione.

#### Struttura dell'investimento e ipotesi di mercato

La Monti Ascensori S.p.A. intende realizzare un investimento che consenta lo sviluppo di sistemi di controllo degli impianti. L'idea dell'impianto intelligente o comunque programmabile, che consente di illuminare dove e quando serve, si coniuga con la consapevolezza che i livelli di illuminazione sia domestica sia pubblica possono essere abbassati o comunque venire variati secondo regimi di funzionamento dinamico in relazione alla presenza degli utenti e alle condizioni ambientali.

Il programma di investimenti della Monti Ascensori S.p.A. tiene conto delle richieste che, riguardo tale mercato, proverranno sia dal privato che dal pubblico.

In particolare, la società procederà alla realizzazione di piattaforme hardware e software per la gestione di reti multiservizi condominiali a favore di privati e alla realizzazione di piattaforme hardware e software per la gestione di una rete di telecontrollo di sistemi di illuminazione pubblica a favore delle strutture pubbliche.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 4 è pertanto da ritenersi POSITIVO.

#### Criterio di selezione 5 - Analisi delle ricadute occupazionali

Il programma di investimenti prevede la realizzazione di interventi che consentiranno all'azienda di poter incrementare le proprie capacità operative. Per poter rispondere adeguatamente alle nuove richieste operative, la società prevede nel medio termine, un incremento del numero di occupati da essa implegati.

Attualmente la società ha un organico di n. 47 unità di cui n. 10 donne.

Come si evince dal progetto di massima, la società intende assumere n. 7 unità di cui n. 1 donna.

Si ritiene che il suddetto incremento sia coerente con l'investimento che il soggetto proponente intende realizzare.

I suindicati dati occupazionali sono sintetizzabili come da tabelle seguenti:

SINTESI OCCUPAZIONE DIRETTA CREATA						
		TOTALE	DI CUI DONNE			
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	2	. 0			
	Impiegati	28	10			
	operai	17	0			
	TOTALE	47	10			

		TOTALE	DI CUI DONNE
Media ULA	Dirigenti	2	0
nell'esercizio a	Impiegati	30	11
regime	operai	22	0
	TOTALE	54	11

		TOTALE	DI CUI DONNE
Differenza ULA	Dirigenti	0	0
	Impiegati	2	1
	operai	5	0
	TOTALE	7	1

La valutazione circa le ricadute occupazionali dell'iniziativa è positiva.

#### **INVESTIMENTI IN RICERCA**

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo della proposta e l'esperienza maturata dal proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni.

#### Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

L'iniziativa proposta dalla società Monti Ascensori S.p.A. è volta alla realizzazione di un sistema di gestione delle reti multiservizi attraverso una piattaforma software di controllo di strumenti wireless installati sulle coperture di edifici, perlopiù condominiali, e sui dispositivi di illuminazione a led.

Il programma operativo consta di due fasi principali: la prima, concernente lo sviluppo delle piattaforme software e dei sistemi hardware di telecontrollo e gestione, fa parte del programma di investimenti in attivi materiali; la seconda, specificamente dedicata al sistema di illuminazione "intelligente", riguarda gli investimenti in ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Tali iniziative sono finalizzate alla semplificazione e all'ottimizzazione dell'efficacia delle procedure di gestione, ispezione e monitoraggio dei diversi gruppi di apparati condominiali, per il telecontrollo dei sistemi di elevazione, e dei dispositivi innovativi di illuminazione.

Altro aspetto trattato consiste infatti nello sviluppo di sistemi di illuminazione a led energeticamente efficienti caratterizzati da tre diversi livelli di approfondimento tecnologico. Il primo grado riguarda l'ottimizzazione dell'efficienza energetica attraverso la regolazione dinamica della luminosità sulla base dell'effettiva esigenza di illuminazione. Il secondo livello consiste nella definizione di un sistema di comunicazione inter-lampione di tipo wireless. L'ultimo livello infine è raggiunto attraverso l'applicazione sui lampioni suddetti di rilevatori e misuratori di parametri caratterizzanti i livelli di inquinamento acustico ed atmosferico.

#### Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

#### 1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta

L'iniziativa nel suo complesso si ritiene di particolare valore innovativo, soprattutto per quanto concerne i seguenti aspetti, non ancora sviluppati ed approfonditi da altre figure aziendali concorrenti.

Tali caratteristiche consistono nella semplificazione e nell'ottimizzazione dell'efficacia delle procedure di gestione, ispezione e monitoraggio dei diversi gruppi di apparati per reti wireless installati in condomini, per il telecontrollo dei sistemi di elevazione, e sui dispositivi innovativi di illuminazione.

Ulteriore aspetto originale deriva dall'applicazione integrata dei tre livelli di innovazione del sistema di illuminazione a led. Tali livelli tecnologici riguardano strategie di risparmio energetico, l'intercomunicazione wireless ed il controllo ambientale. Potenziale innovativo viene riconosciuto anche nel sistemi di ottimizzazione dell'efficienza energetica basati, oltre che sull'utilizzo di dispositivi ad elevato rendimento ( $\eta \ge 90\%$ ), sulla regolazione dinamica in modo continuo della luminosità, stabilendo scenari di funzionamento specificamente differenziati in base alla condizione di utilizzo.

Ulteriore aspetto interessante è costituito dal sistema di comunicazione inter-lampione che permette la coordinazione dei segnali fra i vari dispositivi di ciascuna isola funzionale.

Infine si riconosce un importante valore originale nell'integrazione delle tecnologie suddette con il modulo dei sensori ambientali per la misurazione dei livelli di inquinamento acustico ed atmosferico. Si ritiene quindi che lo studio e l'applicazione contemporanea di sistemi hardware "leggeri" per lo sviluppo delle prime funzioni, e hardware "robusti" per # Mecamento ed il

controllo dei parametri ambientali, possano produrre importanti risultati in termini di risparmio energetico e gestionale.

## 2. Esperienza maturata dal soggetto proponente in materia di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, svolta in collaborazione con Università e Centri di ricerca negli ultimi 5 anni

Il soggetto aziendale sembra particolarmente sensibile alle tematiche di ricerca tecnologica riguardanti i diversi campi di interesse e sviluppo quali la meccanica, l'elettronica, l'automazione ed il controllo di gestione.

Si riscontrano, come anticipato, differenti tipologie di collaborazione con organi pubblici e privati in campo di ricerca industriale e sviluppo sperimentale dei dispositivi di sensoristica e dei sistemi di sicurezza elettromeccanici e microelettromeccanici d'impianto. Tra i soggetti pubblici si segnalano il Dipartimento di Informatica dell'Università di Bologna ed il Dipartimento di Ingegneria Elettronica e Telecomunicazioni dell'Università di Roma "La Sapienza".

Collaborazioni analoghe con soggetti privati sono state intraprese dalla Monti Ascensori S.p.A. per le attività di test tecnologico e sviluppo delle componenti dei sistemi di elevazione prodotti. Appare invece debole l'approfondimento tecnologico-scientifico sui temi della fisica tecnica ambientale, in particolare dell'illuminotecnica e dell'acustica, a supporto delle applicazioni costituenti il presente progetto.

## 3. Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto esecutivo

Si ritiene utile in questa fase, per la corretta eventuale redazione del progetto esecutivo, suggerire all'azienda proponente Monti Ascensori S.p.A. di redigere un piano particolareggiato delle attività del settore R&S svolte negli ultimi anni, soprattutto specificando i termini delle collaborazioni esterne intraprese dalla stessa con enti esterni, pubblici e privati, essendo tali informazioni non chiaramente deducibili dalla documentazione pervenuta al valutatore. Si ritiene infatti che tali dati possano fornire indicazioni importanti per stabilire il livello di approfondimento ed applicazione tecnologica raggiunto ad oggi dalla società nei dispositivi oggetto della presente iniziativa.

Nella eventuale successiva fase operativa, si consiglia inoltre di approfondire le metodologie di integrazione dei tre livelli tecnologici applicati sui dispositivi di illuminazione a led e di esporre il sistema di funzionamento operativo di controllo e gestione da parte dell'utenza della suddetta tecnologia completa dei tre livelli di "intelligenza".

Soprattutto per quanto poi concerne lo studio ed il monitoraggio dei parametri ambientali attraverso i dispositivi installati sugli apparati di illuminazione, si suggerisce all'azienda proponente di acquisire specifiche competenze nel campo della fisica tecnica ambientale.

#### 4. Giudizio finale complessivo

Visto ed esaminato il progetto di ricerca e l'annesso programma di investimento redatto dalla società Monti Ascensori S.p.A. relativi alla realizzazione di piattaforme software e sistemi hardware innovativi per il controllo e l'integrazione multiservizi, si ritiene tale proposta meritevole di accoglimento e particolarmente interessante per quanto concerne la positiva ricaduta in termini di ottimizzazione dell'efficienza energetica e gestionale dei dispositivi oggetto di studio.

Parere positivo viene pertanto espresso poi in relazione allo sviluppo innovativo delle procedure di semplificazione ed ottimizzazione dell'efficacia in ambito di gestione, ispezione e monitoraggio dei diversi gruppi di apparati per reti wireless installati in condomini, per il telecontrollo dei sistemi di elevazione, e sul dispositivi di illuminazione.

Ulteriore aspetto originale tenuto conto in sede di giudizio finale consiste nell'applicazione integrata dei tre livelli di innovazione del sistema di illuminazione a led. Tali gradi di

avanzamento tecnologico progressivo riguardano la compresenza di strategie di risparmio energetico, intercomunicazione wireless e controllo ambientale.

Si ritiene pertanto che le carenze tecnico-scientifiche rilevate nei settori della fisica tecnica ambientale possano essere colmate attraverso lo specifico coinvolgimento di soggetti specializzati, anche all'interno dei gruppi di ricerca con cui l'azienda proponente ha precedentemente collaborato.

#### Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle Istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo V del regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1,2,3,4 e 5 è **positiva**.

#### Prescrizioni

Si segnala che il soggetto proponente in sede di presentazione del progetto definitivo dovrà tenere conto di quanto sopra segnalato, in particolare:

- redazione di un nuovo piano di copertura finanziario coerente con le segnalazioni rilevate;
- predisposizione di un piano particolareggiato delle attività del settore R&S svolte negli ultimi anni, specificando i termini delle collaborazioni esterne intraprese dalla stessa con enti esterni, pubblici e privati così come suggerito dal docente universitario;
- approfondimento delle metodologie di integrazione dei tre livelli tecnologici applicati sui dispositivi di illuminazione a led ed esposizione del sistema di funzionamento operativo di controllo e gestione da parte dell'utenza della tecnologia completa dei tre livelli di "intelligenza".

Data 17/11/2009

Il Valutatore

Michele CALDAROLA

La Responsabile di Commessa

Donatella TONI

Firma

Firma

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2009, n. 2365

## L.R. n. 30 del 31.10.2007. Attuazione del regime del prelievo in deroga.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell' istruttoria espletata dall'Ufficio Caccia e confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca, riferisce quanto segue l'Ass. Fiore:

La Regione Puglia, in attuazione della vigente normativa statale n. 221/2002 e della Direttiva 79/409/CEE ha emanato la L.R. n.30 del 31.10.2007 "Disciplina del regime di deroga in attuazione della legge 3 ottobre 200, n. 221 (Integrazioni alla legge 11 febbraio 1992, n. 157) e dell'articolo 9 della Direttiva 79/409/CEE".

Detta legge, abrogativa della precedente L.R. n. 16/2003 "Applicazione del regime di deroga ai sensi della legge 3 ottobre 2002, n. 221, è stata approvata al fine di evitare, tra l'altro, le conseguenze della procedura di infrazione comunitaria n. 2006/2131 ex art. 226 Trattato CE:

Gli artt. 2 e 3 della suddetta. legge regionale, stabiliscono che la Giunta Regionale, nel disporre l'attuazione del regime di deroga, ne individui le ragioni, indicando nell'adottando provvedimento, oltre alle specie oggetto della deroga, una serie di requisiti rivenienti dalle disposizioni di cui alla legge n. 221/2002 e dalla direttiva 79/409/CEE - art. 9:

Considerata la notevole consistenza dei danni arrecati alle attività agrarie, in particolare alle colture olivicole, verificatisi e registrati negli anni scorsi in vaste aree della Regione Puglia da parte della specie "STORNO" (Sturnus vulgaris), così come rilevabile dalle innumerevoli richieste di risarcimento danni presentate alle competenti autorità, in particolare agli uffici regionali;

considerato, altresì, che nel corso della presente stagione agricola, in concomitanza con l'arrivo dei contingenti migratori della precitata specie di fauna, si stanno verificando e ripresentando in modo notevole i suddetti danni; per tutto quanto innanzi riportato, e attesa l'impossibilità di adottare altre soluzioni soddisfacenti, si rende urgente e necessario approvare l'allegato atto che disciplina il prelievo in deroga per l'annata 2009/2010, al fine di prevenire i suddetti ed ulteriori ingenti danni alle colture e consentire, fra l'altro, sia la stampa della documentazione relativa, sia la predisposizione, da parte del Servizio Caccia e Pesca, delle relative disposizioni per il rilascio, da parte dei Comuni di residenza, delle relative autorizzazioni al soggetti interessati. Tanto, necessita, in quanto la stagione per il prelievo avrà inizio il prossimo 05 dicembre p.v.

Si evidenzia, altresì, che sull'ipotesi di attuazione del prelievo in deroga, anche per l'annata 2009/2010, sulla base delle disposizioni di cui alla L.R. n.30 del 31.10.2007, l'Osservatorio Faunistico di Bitetto, struttura tecnica regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 1 ha rilasciato il relativo parere, giusta nota prot. n. 765/Osservatorio del 18.11.2009.

Il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale, nella seduta del 23.11.2009, ha formulato le proprie osservazioni e relativo parere, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla suddetta vigente normativa regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle Leggi Costituzionali nn. 1/99 e 3/2001 e della L.R. n. 30 del 31.10.2007.

#### COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e S.M.I.:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio Caccia e dal Dirigente del Servizio;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

 Di approvare il provvedimento che disciplina il prelievo in deroga per l'annata 2009/2010, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, redatto dal Servizio Caccia e Pesca sulla base del parere espresso dall'Osservatorio Faunistico Regionale e dal Comitato Tecnico Regionale Faunistico Venatorio - allegato A.

- Di individuare l'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto quale Autorità abilitata a dichiarare che le condizioni previste dall'art. 9 comma 2 della Direttiva 79/409/CEE sono realizzate.
- Di pubblicare il presente provvedimento, immediatamente esecutivo, sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 lett. g) della L.R. n. 13/94.
- Di dare mandato al Servizio Caccia e Pesca regionale di ottemperare a tutti gli adempimenti rivenienti dall'attuazione della L.R. n. 30 del 31.10.2007 e dal presente provvedimento.

Il Segretario della Giunta Dott. Romano Donno Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

### **ALLEGATO "A"**

## DISCIPLINA DEL REGIME DI DEROGA PREVISTO DALLA L.R. N. 30 DEL 31.10.2007

ANNATA 2009 - 2010

#### PRELIEVO IN DEROGA

#### Annata 2009- 2010

Vista la Legge n. 221 del 3 ottobre 2002;

Vista la Direttiva 79/409/CEE;

Vista la L. R. n. 30 del 31/10/2007;

Vista la L.R. n. 27 del 13/8/98 e successive modificazioni;

Visto il Piano Faunistico Venatorio regionale 2009/2014;

Visto il Programma venatorio 2009/2010;

Visto il Calendario Venatorio 2009/2010;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/3/97;

La Regione regolamenta l'esercizio del prelievo in deroga con il presente atto ai sensi della L.R. n. 30 del 31.10.2007 e della L.R. n. 27/98.

Il prelievo in deroga sul territorio della Regione Puglia é possibile attuarlo con i termini e le modalità specificate nel presente atto.

## ART. 1 *Prelievo in deroga*

Il prelievo in deroga è possibile effettuarlo dal 05 dicembre 2009 sino al 31 gennaio 2010.

Sono autorizzati al prelievo in deroga, per il fine di cui alla L.R. n. 30/2007, tutti i residenti in Regione titolari di licenza e documentazione di cui alla L.R. 27/98 nonché dell'apposito tesserino regionale di cui al successivo art. 5.

## ART. 2 *Periodi, giorni e orari consentiti*

Sabato 05 dicembre 2009 è il primo giorno utile per l'esercizio del prelievo in deroga; successivamente a tale data le giornate per il prelievo consentite sono quelle di cui al Calendario Venatorio 2009/2010 - art. 2 e nel rispetto delle prescrizioni di cui al successivo art. 3.

Il prelievo della specie di cui al presente atto, è consentito negli orari di cui all'art.5 del Calendario venatorio 2009/2010.

#### ART. 3

#### Specie oggetto del prelievo in deroga e relativo piano di abbattimento

Ai fini del prelievo in deroga è consentito abbattere esemplari di fauna selvatica appartenenti alla seguente specie e per i periodi sotto indicati:

a) specie prelevabile dal 05 dicembre 2009 al 31 gennaio 2010:

STORNO (Sturnus vulgaris), su tutto il territorio destinato alla caccia programmata ad eccezione dei boschi e dei canneti.

Il prelievo della specie può essere effettuato unicamente da appostamento.

Per quanto attiene il piano di abbattimento è consentito prelevare n. 20 capi giornalieri per un limite massimo nella stagione di n. 180 capi per ogni titolare di licenza.

I predetti capi di fauna prelevabili non devono considerarsi assommabili a quelli di cui all'art. 7 del vigente Calendario venatorio.

Tutti i prelievi giornalieri della suddetta specie devono essere, obbligatoriamente e ad ogni fine giornata, annotati sul tesserino regionale di cui al successivo art.5.

#### Art. 4 Mezzi di caccia

I mezzi consentiti per il prelievo in deroga sono quelli previsti dall' art. 32 della L.R.n.27/98.

## Art.. 5 Tesserino prelievo in deroga

Per l'esercizio del prelievo in deroga sul territorio della Regione Puglia è obbligatorio essere in possesso dell' apposito tesserino predisposto dalla Regione, di cui all'art. 3 - comma 3 della L.R. n. 30/2007.

Il predetto tesserino dovrà essere rilasciato dal Comune di residenza, su specifica richiesta dell'interessato.

Il tesserino deve essere riconsegnato ai Comuni, entro e non oltre il 20 marzo 2010. La mancata consegna del tesserino, nei termini predetti, comporta l'esclusione del rilascio di quello per la successiva annata.

I Comuni sono tenuti ad inviare all' Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto entro e non oltre il 31 marzo 2010, i tesserini ritirati relativi all'annata 2009-2010.

Ai residenti in Regione, in possesso del predetto tesserino regionale è consentito l'esercizio dei prelievo in deroga, alla specie di cui all'art. 3, nell'ATC di residenza o nella Azienda Faunistico-Venatoria ove autorizzato.

## Art. 6 *Limitazioni e Divieti*

Per quanto concerne le limitazioni e i divieti all'esercizio del prelievo in deroga si, fa espressamente riferimento alla L.R. n. 30/2007ed alla L.R. n. 27/98 e successive modifiche.

#### ART. 7 Vigilanza

La vigilanza sull'applicazione del presente atto è affidata ai soggetti di cui all'art.44 della L.R.27/98 e successive modifiche, con le funzioni ivi previste nonché con i compiti e i poteri di cui all'art.46 della stessa legge e nel rispetto del Regolamento Regionale n. 3/2000.

## ART. 8 Sanzioni

Per le violazioni delle disposizioni contenute nel presente atto si applicano le sanzioni previste dagli artt.48 e 49 della L.R. 27/98 e dal regolamento regionale A.T.C., con la procedura di cui agli artt. 51 e 52 della stessa legge.

## ART. 9 Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente atto valgono le norme della L.R. n. 30 del 31/10/2007e della L.R. n.27 del 13.08.1998 e successive modifiche.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIO-NALE 1 dicembre 2009, n. 2366

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1270/2009 "DGR 2083/2008 Progetto R.O.S.A. - Approvazione Linee Guida per la istituzione e la gestione di elenchi di assistenti familiari". Modifiche ed integrazioni. Approvazione dello Schema di Avviso di manifestazione di interesse rivolto ad Agenzie di somministrazione.

L'Assessore alla Solidarietà, di concerto con l'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, sulla base dell istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità, confermata dai Dirigenti degli Uffici e dai Dirigenti del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e del Servizio Formazione, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 2083 del 4.11.2008 ha approvato il piano esecutivo del progetto R.O.S.A. - Rete Occupazione Servizi Assistenziali - presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità - dalla Regione Puglia per il finanziamento di progetti pilota finalizzati all'emersione del lavoro sommerso nel campo della cura domiciliare, sulla base dell'Avviso Pubblico adottato con decreto del 04.12.2007.

Il progetto R.O.S.A. si pone l'obiettivo generale di costruire una rete pubblica di servizi in grado di promuovere il benessere e l'inclusione sociale di tutti i cittadini e l'obiettivo specifico di approfondire la conoscenza dei fenomeno del lavoro sommerso nell'ambito della cura domiciliare e comprenderne le cause; creare un sistema regolare tra domanda e offerta di lavoro nello stesso settore; consentire alle donne lavoratrici di usufruire di una formazione continua; garantire una qualità del lavoro di cura attraverso lo sviluppo di competenze coerenti; sviluppare una cooperazione istituzionale regionale.

Al fine di sostenere la regolarità dei mercato del lavoro nell'ambiito dei settore della cura domiciliare e incentivare la legalità ali interno del rapporto di lavoro, il Progetto R.O.S.A. prevede la costituzione di elenchi provinciali, consultabili attraverso

il sistema info-telematico operativo nella Regione Puglia per effettuare le comunicazioni obbligatorie (SINTESI), quale banca dati dei soggetti di offerta, vaie a dire gli assistenti domiciliaci che hanno determinate competenze professionali certificate, nell'ottica di far convergere su tale soggetti la scelta da parte dei soggetti di domanda (nuclei familiari) per finalità di reclutamento e assunzione. Tale incontro tra domanda e offerta di lavoro di cura è previsto che sia gestito dalle Province pugliesi, attraverso i Centri per l'impiego che rientrano nell'area territoriale della sperimentazione, ma potrà ricevere altresì impulso e assistenza tecnica mirata da parte di altri soggetti che operano professionalmente nel mercato dei lavoro quali i patronati.

Tutto ciò anche nell'ottica di rispondere alla forte domanda sociale che si registra nell'ambito del territorio regionale rispetto al lavoro di cura, andando incontro alla richiesta (da parte dei nuclei familiari) di qualità nel lavoro da svolgere e nello stesso tempo conferendo agli assistenti familiari la possibilità dì qualificarsi all'interno di un percorso formativo certificato.

Il Progetto è ufficialmente iniziato in data 10.03.2009, con la prima riunione della Cabina di Regia, organismo di coordinamento delle attività di progetto, che in tale sede ha definito gli elementi costitutivi delle Linee guida regionali per l'istituzione e la gestione degli elenchi di assistenti familiari, nonché gli elementi per la sperimentazione dei profili organizzativi della rete pubblica di soggetti coinvolti nelle attività di Progetto, sempre in vista della definizione dei contenuti e dei ruoli che ruotano attorno alla definizione del profilo professionale dell'assistente familiare.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1270 del 21.07.2009 sono state approvate le Linee Guida per l'istituzione e la gestione degli elenchi di assistenti familiari; a ciò è seguita la realizzazione di una serie di incontri formativi con gli operatori dei CTI individuati dalle Province quale personale coinvolto nelle attività di Progetto dai quali è tra l'altro emersa l'esigenza, da un Iato, di condividere un documento unico per l'effettuazione del bilancio di competenze dei soggetti che intendono acquisire il profilo professionale di assistente familiare ed essere iscritti negli appositi elenchi; dall'altro, è sorta altresì l'esigenza di precisare ulteriormente i

compiti delle diverse strutture interessate dalla realizzazione dei vari momenti progettuali. Pertanto, anche all'esito della consultazione dei componenti del partenariato sociale dei Progetto, si è considerato utile puntualizzare le sollecitazioni raccolte integrando e precisando i contenuti delle Linee guida così come inizialmente approvate.

Inoltre, al fine di sostenere e/o consentire l'effettivo collocamento lavorativo degli assistenti familiari, garantendo loro la possibilità, all'occorrenza, di effettuare un idoneo percorso formativo, e garantendo altresì un'assistenza tecnica mirata nei confronti delle famiglie interessate a ricevere lavoro di cura, si è considerato opportuno e necessario l'allargamento della partecipazione al Progetto anche alle Agenzie di somministrazione, costituite e autorizzate a norma del D. Lgs. 276/2003 e s.m.i., quali soggetti interessati e funzionali all'organizzazione delle attività progettuali e alla fruizione degli elenchi di assistenti familiari accreditati nell'ambito del percorso formativo indicato nelle apposite Linee guida regionali.

È evidente che l'allargamento della partecipazione al Progetto alle Agenzie di somministrazione di cui si è detto comporta in modo ancora più pregnante l'esigenza di puntualizzare in modo chiaro i requisiti che tali soggetti dichiarano di possedere per partecipare alla sperimentazione prevista dal progetto ed i compiti di ciascuna struttura coinvolta nelle attività di Progetto e il ruolo a ciascuno attribuito per la realizzazione del percorso formativo e dell'effettiva assunzione degli assistenti familiari iscritti negli elenchi.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, l'approvazione dell integrazione delle "Linee guida integrate per l'istituzione e la gestione degli elenchi comunali delle assistenti familiari", riportato nel testo di cui all'unito Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e si propone altresì l'approvazione dello Schema di Avviso di manifestazione di interesse, riportato nell'unito Allegato 2, con relativo Allegato A, quale Scheda di manifestazione di interesse e Allegato B, quale domanda di partecipazione, anch'essi da considerare quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con espressa avvertenza che tali atti non comportano oneri di alcun tipo a carico del bilancio dell'Amministrazione regionale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile di P.O., dai Dirigenti dell'Ufficio e dai Dirigenti del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, del Servizio Lavoro e del Servizio Formazione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### **DELIBERA**

- di approvare le "Linee guida integrate per l'istituzione e la gestione degli elenchi comunali delle assistenti familiari, così come riportato nell'Allegato 1, unito nel testo al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale ad integrazione e parziale modifica delle Linee guida approvate con D. di Giunta Regionale n. 1270 del 21.07.2009;
- di approvare lo Schema di Avviso di manifestazione di interesse rivolto alle Agenzie di somministrazione, così come riportato nell'Allegato 2, unitamente ai suoi allegati A e B, Scheda di manifestazione di interesse e domanda di partecipazione, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- di demandare alla Cabina di Regia del Progetto ogni altro adempimento attuativo, in particolare con riguardo alla progettazione e gestione dell'informatizzazione del servizio previsto;
- di disporre la pubblicazione del presente provve-

dimento e delle Linee Guida integrate, come riportate nell'unito Allegato 1 al presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta Dott. Romano Donno Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola



Assessorato alla Solidarietà
e
Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione
professionale

**ALLEGATO 1** 

#### **PROGETTO ROSA**

#### LINEE GUIDA INTEGRATE PER LA ISTITUZIONE E LA GESTIONE DEGLI ELENCHI DI ASSISTENTI FAMILIARI

#### 1. PREMESSA

Il presente documento si propone di operare in un contesto socio-economico nel quale persone anziane, disabili, e comunque in condizioni di grave non autosufficienza e di dipendenza, chiedono, apertamente o implicitamente, che venga tutelato il proprio diritto alla domiciliarità ricevendo le cure indispensabili nella vita quotidiana.

Tale istanza è sempre più collegata al diffondersi dell'assistenza privata fornita da figure di sostituzione, in prevalenza donne, che nel territorio delle regioni meridionali sono autoctone così come straniere.

Appare utile segnalare che tale fenomeno appare ancora più incisivo nel sud Italia, dove per ragioni culturali e storiche, ma anche per le condizioni di accesso al mercato del lavoro per le donne, il modello familiare e la rete parentale tengono ancora, pur richiedendo un supporto forte.

Le esperienze che la letteratura ci consegna, così come raccolte e analizzate negli ultimi anni all'interno dei gruppi di auto-mutuo aiuto formati da *caregiver*, mostrano il doppio volto dell'aiuto a domicilio a pagamento: il volto amichevole che appare quando la cura affidata a mani altre costituisce un vero e proprio supporto e un indispensabile, benefico tassello nell'organizzazione assistenziale di una famiglia; il volto deludente, che si mostra con l'aggravio psicologico e relazionale, addirittura, in certi casi, con la crescita dei fattori di stress per anziano e familiari.

I racconti dei *caregiver* rivelano il comune denominatore del "fai da te familiare" durante il percorso di ricerca, il momento della scelta della persona cui affidare l'anziano, o dalla quale farsi affiancare nella cura.

Si tratta di un "fai da te" che va dalle caratteristiche "professionali" richieste nella figura dell'assistente familiare, alle modalità di contrattualizzazione, non sempre formale, alle modalità di ricerca e contatto, per tentare una selezione della figura ottimale rispetto alle esigenze.

In questo contesto si inserisce il Progetto ROSA che, rispetto all'obiettivo generale della emersione del sommerso nel lavoro di cura, intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- definizione di un profilo di competenze che possa essere assunto a riferimento,
- sperimentazione di percorsi formativi di accesso alla certificazione di un predeterminato set di competenze,
- sperimentazione di elenchi di assistenti familiari e di servizi informativi, di orientamento e consulenza a supporto dell'incontro domanda-offerta in un contesto qualificato e integrato con i servizi sociosanitari della rete dei welfare locali:
- sperimentazione di un percorso di collaborazione fra servizi pubblici e privati del collocamento, con il coinvolgimento delle Agenzie di somministrazione, di cui al D.Lgs. n. 276/2003 e s.m.i., attraverso la presa in carico da parte delle stesse della formazione e del collocamento con contratto di somministrazione delle lavoratrici e dei lavoratori in elenco.

### 2. QUALE PROFILO PER L'ASSISTENTE FAMILIARE AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE

Al fine di focalizzare l'ambito operativo e le competenze di base richieste ad una assistente familiare si è ritenuto di mutuare quanto in altri contesti regionali si è già sviluppato negli ultimi anni, anche al fine di agganciare il mercato del lavoro di cura domiciliare che potrà emergere in Puglia agli altri mercati regionali del lavoro di cura domiciliare.

Le Regioni che hanno definito con precisione i termini e i contenuti del percorso formativo per le assistenti familiari sono 9 allo stato attuale: Toscana, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e recentemente il Lazio, la Valle d'Aosta, la Lombardia e le Marche. Tutte le Regioni hanno definito percorsi formativi regionali, basati su linee guida che hanno definito i requisiti di accesso e i criteri di selezione, la durata dei corsi, l'articolazione in ore di aula e ore di tirocinio, il riconoscimento dei crediti formativi, i contenuti dei corsi stessi.

Elementi comuni richiamati solo per finalità conoscitive sono i sequenti:

- per i requisiti d'accesso e criteri di selezione: maggiore età, permesso di soggiorno e conoscenza dell'italiano (se straniere); selezione per la frequenza ai corsi sulla base della motivazione e dell'attitudine;
- durata dei percorsi formativi: durata compresa fra 120 e 300 ore, comprensiva di momenti di formazione in aula ed esercitazioni pratiche, con una tendenza alla strutturazione modulare; il contenimento della durata dei programmi formativi e l'articolazione modulare hanno lo scopo di favorire la partecipazione ai corsi: le ore dedicate alla formazione rappresentano, infatti, una sottrazione di tempo all'attività lavorativa. Questo costituisce, per l'assistente, una riduzione di reddito e (spesso) un motivo di attrito con l'anziano e la famiglia, che faticano a rinunciare anche solo per poche ore alle sue cure;
- il riconoscimento di crediti formativi: si distinguono fra crediti in ingresso, che consentono l'abbreviazione del percorso sulla base di una valutazione delle competenze acquisite in campo formativo e/o lavorativo, e crediti in uscita, che permettono di abbreviare la durata di successivi percorsi di qualificazione (come quelli per OSA; OTA; ADEST; OSS).

Al fine di dettagliare in queste pagine il "Profilo" dell'assistente familiare si è fatto riferimento in particolare a quanto sviluppato nei percorsi di definizione del repertorio delle figure professionali sociali nelle regioni Toscana e Campania, nonché allo studio elaborato da Studio COME – Roma nell'ambito della misura 3.5 del POR Puglia 2000-2006.

Il presente documento, in osservanza a quanto sancito negli accordi siglati tra Stato e regioni e OOSS sin dal 2001, si limita a definire le competenze base dell'Assistente familiare necessarie per la certificazione delle stesse.

#### 2.1 - DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DEL "SAPERE" DELL'ASSISTENTE FAMILIARE

L'assistente familiare è in grado di assistere nelle attività della vita quotidiana una persona anziana fragile, una persona disabile fisica, una persona temporaneamente o permanentemente priva di autonomia.

L'assistente familiare svolge le sue prestazioni presso il domicilio del soggetto accudito in regime di convivenza o a ore. Il suo ruolo consiste nel facilitare e/o sostituirsi nelle attività di pulizia e igiene della casa, pulizia e igiene della persona, preparazione e somministrazione dei pasti, sorveglianza e compagnia.

Questa figura opera per delega e con la diretta supervisione del familiare o persona di riferimento che è legalmente responsabile del benessere e della cura del soggetto accudito (familiari vincolati all'obbligo degli alimenti). In assenza di familiari di riferimento l'assistente familiare è coordinato dai servizi sociali che prendono in carico l'assistito.

E' inoltre in grado di affrontare situazioni di bisogno attivando le risorse esistenti sul territorio e possiede una buona conoscenza dei servizi socio-sanitari in grado di fornire aiuto all'anziano.

#### a) Contenuti di base

- elementi di psicologia relazionale
- nozioni di psicologia dell'anziano
- tecniche di comunicazione con persone anziane e loro familiari
- conoscenza della rete dei servizi territoriali e delle figure professionali coinvolte nella cura dell'anziano (medico di base, infermiere, addetto all'assistenza di base, ecc.)
- diritti e doveri della persona assistita e dei suoi familiari

- diritti e doveri dell'assistente familiare
- CCNL di lavoro domestico

#### b) Contenuti tecnico-professionali

- igiene e gestione della casa
- lavaggio e stiro della biancheria di casa e personale
- igiene della persona
- preparazione dei pasti e aiuto nell'assunzione dei cibi
- sostegno nella mobilità dentro e fuori casa
- pratiche burocratiche semplici (ritiro ricette mediche, posta, ecc.)
- elementi di dietetica
- elementi di sicurezza e prevenzione degli incidenti domestici
- percezione delle situazioni di rischio
- nozioni di pronto soccorso
- nozioni di cura e tecniche di sollevamento e spostamento di persona totalmente o parzialmente priva di autonomia
- conoscenza delle più frequenti patologie della persona anziana
- conoscenza delle tradizioni alimentari locali

#### c) Contenuti trasversali

- organizzazione delle attività domestiche
- gestione dei tempi domestici
- prevenzione e mediazione delle tensioni interpersonali

#### 2.2 - LINEE DI INDIRIZZO PER IL PERCORSO FORMATIVO

Contenuti di base, tecnico-professionali e trasversali come sopra definiti.

#### Durata (300 ore)

- ore 100/120 d'aula
- ore 180/200 di tirocinio o tre mesi di lavoro presso il domicilio delle persone con supervisione

#### Professionalità docenti

- diploma o laurea, preferibilmente nel settore socio-psicologico
- esperti laureati nella materia d'insegnamento
- esperti di comunicazione interculturale
- tutor

#### Attrezzature e sussidi didattici

- aula attrezzata con lavagna luminosa e a fogli mobili
- dispense specifiche sui principali argomenti trattati

#### Commissione d'esame

 come previsto da regolamento regionale (integrata da un operatore comunale esperto di assistenza domiciliare)

#### Articolazione prove d'esame

- prova scritta (test a risposta multipla)
- prova orale (colloquio di accertamento delle conoscenze apprese)

#### Sbocchi occupazionali

- lavoro alle dipendenze di famiglie con anziani, disabili, malati temporanei o cronici, persone che sono, anche temporaneamente, impedite nello svolgimento delle attività quotidiane di gestione della casa e della persona
- lavoro autonomo o contratto di lavoro domestico alle dipendenze di una o più famiglie, in regime di convivenza o per prestazioni orarie;
- lavoro con contratto di somministrazione presso una o più famiglie con anziani, disabili, malati temporanei o cronici, persone che sono, anche temporaneamente, impedite nello svolgimento delle attività quotidiane di gestione della casa e della persona.

#### 2.3 - PROCEDURA PER L'ISCRIZIONE

#### Requisiti formali generali per accedere alle attività di Progetto

- 18 anni compiuti
- conseguimento del Diploma di terza media per gli Italiani
- obbligo scolastico assolto nel paese di origine per gli stranieri
- possesso di permesso di soggiorno per stranieri
- non aver riportato condanne passate in giudicato, ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale.

#### Attestazione dei requisiti di iscrizione e documentazione richiesta

- Copia di un documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno per motivi di lavoro oppure copia della domanda di rinnovo del permesso di soggiorno (per cittadini extra UE);
- autodichiarazione relativa alla mancanza di condanne penali;
- copia dell'attestato di frequenza del percorso formativo dichiarato;
- ovvero copia del titolo di studio conseguito, con eventuale traduzione, secondo le modalità previste all'art. 3 D.P.R. 445/2000, relativa anche ai contenuti didattici dei titoli conseguiti all'estero.

#### Procedura operativa

- a) verifica dei requisiti di ammissibilità formali;
- b) colloquio motivazionale nei confronti del lavoro di cura alla persona;
- c) accertamento della conoscenza di base della lingua italiana;
- d) bilancio delle competenze
  - a. aver svolto un percorso formativo che attesti il possesso dei contenuti sopra citati;
  - b. verifica delle competenze professionali
- e) esito:
  - a. iscrizione nell'elenco degli assistenti familiari;
  - iscrizione nell'elenco dei soggetti che intendono acquisire le competenze professionali necessarie per l'iscrizione nell'elenco degli assistenti familiari al fine della definizione del fabbisogno formativo da parte delle Istituzioni preposte.

#### 3. MODALITA' DI COSTRUZIONE DEGLI ELENCHI DI ASSISTENTI FAMILIARI IN CIASCUN AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

Il Progetto ROSA dovrà supportare la Regione Puglia nella adozione di linee guida, con apposito provvedimento di Giunta Regionale, su proposta concertata degli assessorati alla Solidarietà e al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, per il riconoscimento degli assistenti familiari e per la istituzione di un elenco di assistenti familiari in ciascuno dei 45 ambiti territoriali sociali.

A tal fine il Progetto promuoverà la sperimentazione in un congruo numero di ambiti territoriali (almeno uno per provincia, in modo da interessare tutte le Amministrazioni Provinciali, con i relativi CTI, e un distretto sociosanitario per ciascuna ASL).

L'elenco di assistenti familiari di ogni ambito territoriale raccoglierà i nominativi delle persone che, avendo svolto un percorso formativo specifico attinente l'area dell'assistenza alla persona, sono disponibili ad assistere persone anziane e/o disabili, ma anche delle persone che, avendo accumulato specifiche esperienze lavorative nel medesimo ambito, possano ricevere una certificazione di competenze all'esito di:

- formazione degli operatori dei Cpi individuati per l'espletamento del bilancio di competenze
- un bilancio di competenze mirato
- un eventuale percorso formativo integrativo delle conoscenze e delle competenze di base.

#### L'istituzione dell'elenco ha lo scopo di:

- "accreditare" il contenuto professionale e la qualità del lavoro di cura rivolto ad anziani e disabili;
- facilitare le famiglie nel percorso di ricerca e individuazione di assistenti formati;
- offrire un'opportunità di crescita professionale ed inserimento lavorativo a soggetti deboli sul mercato del lavoro;
- far emergere il mercato sommerso del lavoro di cura, offrendo un riconoscimento ed una visibilità pubblica ai lavoratori del settore.

L'aggiornamento della documentazione relativa al possesso dei requisiti è a carico dell'assistente familiare iscritto negli elenchi di ambito e dovrà comunque essere presentata al Centro Territoriale per l'Impiego di riferimento prima di eventuali colloqui con le famiglie interessate all'assunzione dell'assistente.

La gestione degli elenchi potrà avvenire anche attraverso procedure telematiche che consentiranno la piena informatizzazione dei servizi, attraverso il raccordo con il Sistema Informativo Lavoro.

#### 4. REGOLE DI FUNZIONAMENTO DELL'ELENCO DI ASSISTENTI FAMILIARI

#### 4.1 ISCRIZIONE E PERMANENZA NELL'ELENCO DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI

Le domande per l'iscrizione agli elenchi degli assistenti familiari istituiti nell'ambito del progetto R.O.S.A. dovranno essere presentate presso lo sportello sociale istituito in ciascun Ambito territoriale sociale/Comune ovvero presso lo sportello del CTI territorialmente competente. All'esito della verifica dei requisiti di ammissione all'elenco, l'iscrizione nel medesimo comporta il riconoscimento delle competenze formative acquisite finalizzate allo svolgimento del progetto R.O.S.A.

A tale scopo sarà predisposto un idoneo adeguamento del Sistema Informativo, già operativo presso i Centri per l'Impiego (SINTESI), attraverso l'inserimento dell'elenco speciale "Progetto R.O.S.A." che renderà possibile la visualizzazione integrata dello stesso da parte degli operatori delle Agenzie di somministrazione, selezionate mediante l'apposito Avviso di manifestazione di interesse, nonché degli operatori degli Sportelli sociali.

Il modulo di domanda dovrà essere compilato in tutte le sue parti e debitamente firmato.

#### 4.2 - ORGANIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'ELENCO

L'elenco sarà articolato in un database contenente:

- i dati anagrafici relativi agli iscritti e alla sussistenza dei requisiti d'iscrizione,
- per ogni iscritto, il grado e il numero di competenze acquisite;

- il curriculum vitae.
- ogni eventuale documentazione riguardante la formazione professionale e le attività lavorative pregresse,
- informazioni relative alla reperibilità o disponibilità all'attività di assistenza, ritenute utili ai fini della propria collocazione lavorativa.

L'iscrizione avverrà attraverso la compilazione della modulistica appositamente predisposta, atta ad informare gli assistenti familiari e ad acquisirne il dovuto consenso sull'uso, la comunicazione e la diffusione dei dati a loro riconducibili.

Il database dovrà possedere i requisisti di sicurezza necessari e garantire il rispetto della normativa sulla *privacy* (D.Lgs. n.196/2003).

#### I Centri per l'impiego dovranno effettuare:

- a) il bilancio delle competenze dei soggetti interessati;
- b) l'iscrizione negli elenchi di quei soggetti che hanno competenze in linea con il profilo professionale di assistente familiare, come sopra specificato;
- c) la preparazione di elenchi utili a definire il bisogno formativo cui occorre provvedere per consentire l'iscrizione negli elenchi degli assistenti familiari;
- d) la consultazione degli elenchi a fini di incontro domanda/offerta di lavoro;
- c) l'accreditamento delle Agenzie di somministrazione, selezionate mediante l'apposito Avviso di manifestazione di interesse che abbiano dichiarato disponibilità a partecipare alle attività del Progetto R.O.S.A., ai fini della visualizzazione degli elenchi degli assistenti familiari.

#### Gli Sportelli sociali dovranno effettuare:

- a) la consultazione degli elenchi di assistenti familiari;
- b) attività di informazione e orientamento circa i servizi offerti dai Centri per l'Impiego e dalle Agenzie di somministrazione coinvolte nel Progetto.

Le Agenzie di somministrazione selezionate dovranno garantire:

- a) sulla base degli elenchi che sarà loro consentito visualizzare, la formazione conforme alle previsioni regionali, laddove necessaria;
- b) la collocazione lavorativa di almeno il 35% del personale formato (*placament*), come da vincolo del Vademecum Formatemp.

\*\*\*\*\*



#### REGIONE PUGLIA



#### Assessorato alla Solidarietà e Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale

**ALLEGATO 2** 

#### **SCHEMA**

Avviso per l'acquisizione di Manifestazione di interesse per il Progetto R.O.S.A.

"Rete Occupazione Servizi Assistenziali"

DGR n. 93/2008; DGR n. 2083/2008; DGR n. 1270/2009

#### PREMESSA IN PROGETTO

La Regione Puglia, rappresentata dagli Assessorati alla Solidarietà e al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale, ha approvato il Progetto sperimentale "R.O.S.A." (Rete per l'Occupazione e i Servizi Assistenziali), presentato nell'ambito di un Avviso di finanziamento del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del dicembre 2007, finalizzato all'emersione del sommerso nel campo del lavoro di cura domiciliare.

Il Progetto si pone <u>l'obiettivo generale</u> di costruire una rete pubblica di servizi in grado di promuovere il benessere e l'inclusione sociale di tutti i cittadini e <u>l'obiettivo specifico</u> di approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro sommerso nell'ambito della cura domiciliare e comprenderne le cause; sostenere la legalità nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro nello stesso settore; consentire alle donne lavoratrici di usufruire di una formazione continua; garantire una qualità del lavoro di cura attraverso lo sviluppo di competenze coerenti; sviluppare una cooperazione istituzionale regionale.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

**Macro area A)** attività di regolarizzazione dei rapporti di lavoro, al fine di erogare incentivi nei confronti dei nuclei familiari che richiedono assistenza personale domiciliare, sia per lo snellimento burocratico sia per la qualificazione del lavoro di cura.

**Macroarea B)** attività di supporto alla regolarizzazione, al fine di finanziare percorsi di formazione *ad personam*, attività di comunicazione istituzionale e di sensibilizzazione, l'attivazione del sistema di *governance* ed il monitoraggio e la valutazione del Progetto.

Al fine di sostenere un sistema regolare di incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore della cura domiciliare, il Progetto prevede la costituzione di elenchi provinciali consultabili *on-line* dai soggetti di domanda (nuclei familiari), quale banca dati dei soggetti di offerta (gli assistenti domiciliari).

Al riguardo, la Giunta Regionale con D.G.R. n.... del... ha provveduto ad approvare apposite Linee Guida con le quali si è inteso precisare il percorso formativo utile alla definizione del profilo professionale dell'assistente familiare e si è altresì provveduto ad integrare l'elenco dei soggetti interessati allo svolgimento delle attività di Progetto in funzione di politica attiva, allargandolo alla partecipazione di Agenzie di somministrazione costituite e autorizzate a norma del D. Lgs. 276/2003 e s.m.i. Tali Agenzie, pertanto, nell'ambito delle attività di Progetto, avranno il compito di sostenere e/o consentire l'effettivo collocamento lavorativo degli assistenti familiari, garantendo loro, laddove si renda necessario, la possibilità di effettuare un idoneo percorso formativo secondo quanto previsto dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia, e avranno altresì il

compito di fornire assistenza tecnica mirata nei confronti delle famiglie interessate all'incontro tra domanda e offerta di lavoro di cura.

#### FINALITA'

Nell'ambito delle attività previste dal progetto R.O.S.A. e descritte nel paragrafo che precede, la Regione Puglia – Area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità – Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità intende acquisire e valutare manifestazioni di interesse da parte di Agenzie di Somministrazione di cui al d. lgs 276/2003 e s.m.i. che siano interessate a fornire i sequenti servizi:

- Individuare almeno un referente dell'Agenzia per le attività di cui al Progetto R.O.S.A.;
- assicurare la diffusione, sensibilizzazione ed animazione territoriale circa le attività previste dal Progetto R.O.S.A.;
- fornire informazioni specifiche circa le opportunità formative ed economiche previste dal Progetto nei confronti dei soggetti di offerta e di domanda di lavoro di cura;
- assumere i soggetti iscritti negli elenchi per effettuare lavoro di cura domiciliare presso le famiglie che ne fanno richiesta, garantendo loro l'assistenza tecnica necessaria agli adempimenti di legge;
- effettuare la formazione eventualmente necessaria per l'allineamento delle competenze professionali dell'assistente familiare ai contenuti indicati nelle Linee guida per l'istituzione e la gestione di elenchi di assistenti familiari approvate dalla Regione Puglia.

Al riguardo, la Regione intende stipulare apposita Convenzione, della durata di 18 mesi, con i soggetti individuati attraverso il presente Avviso con le modalità appresso indicate, senza previsione di corrispettivo.

I Centri per l'impiego interessati dalle attività di Progetto provvederanno ad accreditare le Agenzie di somministrazione selezionate al fine di consentire loro di consultare l'elenco speciale "PROGETTO R.O.S.A." che verrà inserito nel sistema SINTESI. In particolare, nella sezione Elenchi speciali di SINTESI, verranno inseriti elenchi provinciali di assistenti familiari le cui competenze sono risultate in linea con il profilo professionale definito nelle apposite Linee guida. I Centri per l'impiego informeranno i soggetti interessati dell'opportunità di un inserimento lavorativo attraverso le Agenzie di somministrazione e, in base al fabbisogno formativo rilevato, metteranno a punto ulteriori elenchi di soggetti che desiderano integrare la propria formazione per l'acquisizione del profilo professionale di assistente familiare.

Le Agenzie di somministrazione selezionate dovranno garantire:

- a) sulla base degli elenchi che sarà loro consentito visualizzare, la formazione conforme alle previsioni regionali, laddove necessaria;
- b) la collocazione lavorativa di almeno il 35% del personale formato (*placament*), come da vincolo del Vademecum Formatemp.

#### SOGGETTI AMMESSI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente Avviso pubblico è rivolto alle Agenzie di somministrazione di cui al d. lgs 276/2003 e s.m.i.; in particolare, sono ammesse a presentare manifestazione di interesse le Agenzie di somministrazione già costituite ed operative da almeno un anno al momento della presentazione della manifestazione di interesse e che abbiano almeno una sede operativa all'interno del territorio della Regione Puglia.

Le Agenzie di somministrazione interessate dovranno trasmettere una lettera di presentazione e di manifestazione d'interesse per l'espletamento delle attività sopra indicate, resa dal legale rappresentante, con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, corredata delle seguenti dichiarazioni:

- di essere consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verrà applicata nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, ogni conseguenza di legge;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e di non essere a conoscenza di procedimenti in corso a proprio carico ai fini della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche ed integrazioni;
- dell'inesistenza di sanzioni interdittive o misure cautelari che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione (D.lgs. 08/06/2001, n. 231 e art. 32 quater c.p.);
- di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidano sulla propria moralità professionale o per delitti finanziari;
- di non essere stato oggetto dei provvedimenti interdittivi emanati ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 81 del 9.04.2008 e successive modifiche;
- che l'Agenzia è in regola con il pagamento di imposte e tasse e che osserva le prescrizioni della l.r. 28/2006 in materia di lavoro irregolare;
- l'impegno ad assumere l'eventuale immediata gestione operativa dell'iniziativa, a decorrere dal giorno successivo alla data di comunicazione della selezione da parte della Regione Puglia.

Le Agenzie di somministrazione interessate dovranno, altresì, allegare:

- copia dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- indicazione della/delle sede/i operativa/e che si intende attivare per le attività di Progetto;
- proposta analitica progettuale da cui si evincano le modalità attraverso cui erogare i servizi previsti, il meccanismo di monitoraggio e valutazione degli interventi, curricula delle risorse umane che si intendono impegnare per la realizzazione delle attività di cui al Progetto.

La domanda di partecipazione sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante e redatta sulla base dell'Istanza allegata, dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURP a mezzo di raccomandata indirizzata a:

#### **Regione Puglia**

Area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità Via Caduti di Tutte le Guerre n. 15 – III Piano 70126 <u>Bari</u>

Essa dovrà essere contenuta in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione del mittente e la dicitura "Manifestazione di interesse per le attività del Progetto R.O.S.A.".

La Regione si riserva di escludere le Agenzie che:

- non risultano operanti sul territorio pugliese;
- non utilizzano e/o non compilano in tutte le parti la Scheda di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Avviso;

- non utilizzano lo schema di domanda di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente
   Avviso, o che utilizzando lo Schema senza apporre la sottoscrizione da parte del legale
   rappresentante ovvero senza presentare copia fotostatica del documento di riconoscimento;
- inviano la propria partecipazione (scheda e domanda) oltre il termine di scadenza.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

L'Ufficio Politiche per le persone e le Famiglie del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità della Regione Puglia/la Cabina di regia del Progetto R.O.S.A. provvederà a valutare le proposte progettuali pervenute sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza dello Statuto con le finalità dell'intervento come descritto nella premessa;
- presenză di una o più sedi operative in uno o più di uno degli ambiti territoriali di riferimento del Progetto (città di Bari, città di Foggia, provincia di Brindisi, ambito sociale del Comune di Grottaglie, competenza territoriale del CTI di Lecce);
- modalità di attuazione della proposta progettuale nel suo complesso, con specifico riguardo a:
  - Efficacia delle metodologie di comunicazione e sensibilizzazione in relazione al target degli interventi:
  - Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista (modello organizzativo, professionalità coinvolte).

#### **EFFETTI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

Con il presente Avviso, la Regione Puglia non mette in atto alcuna procedura concorsuale. L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di valutare le istanze pervenute al fine della realizzazione delle attività previste dal Progetto R.O.S.A.

Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano per la Regione Puglia alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati né per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte della Regione Puglia.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, ed in qualsiasi momento il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la presente "manifestazione di interesse" consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

#### **INFORMAZIONI E PUBBLICITA'**

Il presente Avviso ha la durata di 30 giorni.

L'elenco delle Agenzie di somministrazione selezionate sarà reso pubblico, a cura dell'Assessorato alla Solidarietà, sul sito istituzionale della Regione Puglia, <u>www.regione.puglia.it</u> e sarà altresì presente sui siti istituzionali delle Province *partner* di Progetto.

La Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà individua quale responsabile del procedimento la dr.ssa M. Stefania Giliberti.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: servizisociali@regione.puglia.it .

#### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.



#### REGIONE PUGLIA

# Assessorato alla Solidarietà e Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale



**ALLEGATO A** 

# SCHEDA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per la partecipazione al Progetto R.O.S.A.

"Rete Occupazione Servizi Assistenziali"

DGR n. 93/2008; DGR n. 2083/2008; DGR n. 1270/2009

A	- Anagr	afica								
A1 -	- Denomin	azione								<del>-</del>
A2 -	A2 - Forma giuridica						_			
<b>A3</b> ·	- Sede lega	ale in (comur	ne)					(prov.)	<del></del>	
	Via			n	t	el. / fax_				<del>_</del>
	E-Mail _									_
A3	bis – Sede	operativa se	e diversa	da quella lega	le¹:					
	(comune	e)						(prov.)		_
	Via			n.	to	el. / fax				
A4	<ul> <li>Accredi</li> <li>sommini</li> </ul>	itata con atl istrazione, di	to n cui alla l	del _ .r/ art.	, pro	press vincia di _	o il r	egistro regionale	delle	agenzie di
A5 -	– Legale ra	appresentant	e (cogno	me e nome)	-					
A6 -	- Referen	te Iniziativa (	(cognome	e e nome)						
A7	_	Qualifica		referente		anni	di	operatività	nel	settore
A8	specifica	esperienza re gli anni di	dell'Ager esperier	nzia (se tratta nza per ogni se	si di Aç de terri	toriale dive	ersa)	nutato sede oper		negli anni,
								(prov.)		
								(prov.)		
		-	-					(prov.)	<del></del>	

 $<sup>^{\</sup>rm I}$  Duplicare questa informazione per ogni sede operativa esistente sul territorio pugliese.

<b>.9 -</b> I	L'Agenzia ha mai collaborato con la Commissione regionale per l'emersione e/o con le Commissioni provinciali per l'emersione del lavoro irregolare? No / Sì, per quali attività:
В-	· RISORSE DEDICATE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO
31 –	- Provincia di intervento
32 -	· Indicare le risorse tecniche e logistiche che l'agenzia intende mettere a disposizione per il proget
33 –	Indicare le risorse umane che l'Agenzia intende mettere a disposizione per il Progetto:  - contrattualizzati  - tirocinanti  - TOTALE  N  N
34 –	Stima approssimativamente complessiva dei costi del progetto²
C -	· INFORMATIVA SULLA PRIVACY

La compilazione della presente scheda di manifestazione non ha nessun valore ufficiale ma solo di orientamento e di interesse.

Si richiede che la presente domanda venga inviata al seguente indirizzo di posta:

Regione Puglia Assessorato alla Solidarietà Via caduti di tutte le guerre, 15 70126 Bari (BA)

Per maggiori informazioni sarà possibile contattare i seguenti numeri: 080/5403371; 080/5403121, oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica: <a href="maggiore.puglia.it">servizisociali@regione.puglia.it</a>

 $<sup>^{2}\ \</sup>mbox{Resta}$  comunque accettato che all'agenzia di somministrazione non competerà alcun rimborso spese

**ALLEGATO B** 

REGIONE PUGLIA Servizio Politiche di benessere sociale e Pari Opportunità Via dei Caduti di tutte le guerre, 15 70126 –BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del [	D.P.R. 28 dicembre 2	000, n. 445.	
Il / La sottoscritto/a			le rappresentante
autorizzata con			
Iscritta nel registro delle Agenzie di somministr	razione al n	il	
presenta domanda di partecipazione all'Avviso del Progetto R.O.S.A., approvato con D.G.R del	R. n del		
Consapevole delle sanzioni penali, previste da falsità in atti e dichiarazioni mendaci,	all'art. 76 D.P.R. 28	dicembre 2000, n. 445,	per le ipotesi di
DICHIARA SOTTO LA PI	ROPRIA PERSONALE	RESPONSABILITA'	
Cognome			
nome			
data di nascita			
comune di nascita	Prov	·	
codice fiscale			
cittadinanza			

- di non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
- di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti;
- di essere consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verrà applicata nei propri riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, ogni conseguenza di legge;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e di non essere a conoscenza di procedimenti in corso a proprio carico ai fini della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche ed integrazioni;
- dell'inesistenza di sanzioni interdittive o misure cautelari che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione (D.lgs. 08/06/2001, n. 231 e art. 32 quater c.p.);
- di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidano sulla propria moralità professionale o per delitti finanziari;
- di non essere stato oggetto dei provvedimenti interdittivi emanati ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 81 del 9.04.2008 e successive modifiche;
- che l'Agenzia è in regola con il pagamento di imposte e tasse e che osserva le prescrizioni della l.r.
   28/2006 in materia di lavoro irregolare;

l'impegno ad assumere l'eventuale immediata gestione operativa dell'iniziativa, a decorrere alla

giorno successivo alla data di comunicazione della selezione da parte della Regione Puglia, di somministrazione dal/dalla sottoscritto/a e denominata L'Agenzia rappresentata ha sede legale al seguente indirizzo: Via numero civico comune \_\_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ c.a.p. telefono indirizzo di posta elettronica Il / La sottoscritto/a \_\_\_\_\_\_ nella qualità **DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE** - di aver preso visione dell'Avviso pubblico di cui sopra e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente; - di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'Avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03. Data \_\_\_\_\_ FIRMA

(per esteso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2009, n. 2374

Istituzione Centro regionale di Coordinamento Organizzativo e di Gestione delle attività di screening (Centro regionale screening).

L'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione n°824 del 26/06/2005 la Giunta Regionale ha approvato il Piano regionale della prevenzione 2005-2007 in attuazione dell'Intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005, consistente nei n°6 Progetti che, di seguito, sinteticamente si richiamano:

- 1) Prevenzione del Rischio Cardiovascolare
- 2) Prevenzione delle complicanze del Diabete
- Progetto di screening del carcinoma della cervice uterina
- 4) Progetto di screening del carcinoma mammario
- Progetto di screening del carcinoma del colon retto
- 6) Piano di vaccinazioni

Con Deliberazione n° 157 del 21.2.2006 la Giunta Regionale ha rimodulato ed integrato il Piano regionale di Prevenzione 2005 - 2007, con i seguenti progetti:

- a) Prevenzione delle recidive degli accidenti cerebro-cardiovascolari: linee operative
- b) Linee operative per la prevenzione dell'obesità
- c) Infortuni nei luoghi di lavoro: linee operative
- d) Incidenti stradali: linee operative
- e) Incidenti domestici: linee operative

Con la citata D.G.R. n° 157/2006 la Giunta Regionale ha stabilito che Referenti regionali per i Progetti che costituiscono il Piano della Prevenzione 2005-2007 siano, rispettivamente, il dott. Vincenzo Pomo dell'ARES Puglia e, per il Settore Assistenza Territoriale e Prevenzione, i Funzionari regionali degli Uffici 1 e 3 competenti nelle relative materie.

Il Piano Regionale di prevenzione approvato contempla, in particolare, l'esecuzione di Screening Oncologici suddivisi in:

- Programma di Screening Cervicale (cervico-vaginale), che prevede l'implementazione del Progetto regionale approvato dal Ministero della Salute integrato con un Progetto per il triade HPV
   DNA:
- Programma di Screening Mammografico che conferma il Piano di Diagnosi Precoce, approvato dal Ministero della Salute, riservandolo alla popolazione femminile di età 40 - 49 anni ed attua lo screening mammografico con chiamata attiva delle donne ricomprese nella fascia di età 50 - 69 anni:
- Programma di Screening del Carcinoma del Colon Retto.

La realizzazione di tali programmi di screening è stata affidata alle Aziende Sanitarie Locali sulla base delle linee guida nazionali e degli indirizzi approvati dalla Regione Puglia.

Lo sviluppo delle attività organizzative fondamentali per la piena realizzazione dei programmi di screening ed il raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano approvato con D.G.R. n. 824/2005 come modificato ed integrato con la D.G.R. n. 157/2006, non è risultato del tutto uniforme ed efficace sul territorio regionale e nelle diverse aziendali soprattutto per una inadeguata organizzazione tecnico - amministrativa con particolare riferimento al reclutamento ed invito presso i centri diagnostici di competenza degli assistiti coinvolti negli screening, al relazionamento costante ed assiduo con i centri diagnostici coinvolti nelle attività dei tre screening oncologici per acquisire le loro disponibilità (numero di esami, agenda di prenotazione) in relazione alle quali calibrare il numero di inviti da inoltrare al cittadini interessati, alla gestione dei dati e dei software dedicati alle attività di screening.

Tra le esperienze significative sotto il profilo della organizzazione e dei risultati conseguiti va rilevata quella avviata dall'ASL di Bari che ha provveduto alla organizzazione presso la sede di Giovinazzo (Ba) di una struttura tecnico - amministrativa dedicata alla organizzazione e gestione delle attività tecnico - amministrative dei programmi di screening con specifico riferimento a

quelli oncologici ed allo svolgimento delle attività di reclutamento ed invito dei cittadini.

Il Centro di Supporto alle attività di Screening dell'ASL BA ha svolto attività di indirizzo operativo, di supporto alle UAP aziendali, di management del Piano Regionale della Prevenzione facilitando ed organizzando lo sviluppo coerente ed organico, sull'intero territorio di competenza, di procedure standardizzate per l'attuazione degli screening oncologici attraverso l'apporto tecnico-professionale interdisciplinare di competenze organizzative, amministrative, informatiche, anatomo-patologiche, cliniche, epidemiologiche e di comunicazione sociale. In particolare, tale Centro ha assicurato le seguenti attività che di seguito si riportano.

#### 1. QUALE STRUTTURA TECNICO AMMI-NISTRATIVA DI SUPPORTO ALLE ATTI-VITÀ DI SCREENING:

- a) il relazionamento costante ed assiduo con l'Assessorato alle Politiche della Salute, 1'ARES e l'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia al fine di garantire a ciascuno dei soggetti informazioni omogenee e coerenti sulle attività degli Screening Oncologici condotte presso l'ASL BA in relazione alle finalità istituzionali di ciascuno;
- b) il monitoraggio costante e puntuale delle adesioni reali della popolazione interessata, delle attività dei Centri diagnostici dei diversi livelli coinvolti per suggerire opportune azioni correttive finalizzate al raggiungimento degli indicatori quantitativi dei risultati stabiliti nel Piano Nazionale di Prevenzione e la copertura dell'intera popolazione interessata nei 2/3 anni previsti dai singoli piani;
- c) la copertura omogenea del territorio in termini di sensibilizzazione dei Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS);
- d) la promozione di campagne di Comunicazione Sociale e Sensibilizzazione della Popolazione e dei MMG e PLS;

## 2. QUALE CENTRO DI RECLUTAMENTO PER LE ATTIVITÀ DI SCREENING ha

- a) il reclutamento e l'invito, presso il centro diagnostico di competenza, degli assistiti coinvolti negli screening;
- b) la comunicazione all'interessato di "esito negativo" dell'esame eseguito;
- c) l'invito all'interessato a presentarsi presso il centro diagnostico di II livello in caso di necessità di ulteriori approfondimenti diagnostici;
- d) l'aggiornamento dei dati anagrafici disponibili nei software regionali per gli screening;
- e) il relazionamento costante ed assiduo con i centri diagnostici coinvolti nelle attività dei tre screening oncologici per acquisire le loro disponibilità (numero di esami, agenda) in relazione alle quali calibrare il numero di inviti da inoltrare;
- f) l'interazione costante ed assidua con i produttori dei software regionali finalizzata alla correzione di errori e anomalie e alla implementazione delle modifiche operative in ragione della organizzazione dei servizi presso i centri periferici coinvolti;
- g) il counselling costante ed assiduo della popolazione residente sugli aspetti organizzativi e finalità delle attività di screening e l'assistenza rispetto a specifiche necessità manifestate (contatti diretti, spostamenti, cancellazioni, preparazioni, suggerimenti, valutazioni, ecc.):
- h) la formazione e l'addestramento all'utilizzo dei software regionali per la registrazione delle attività di screening degli operatori dei centri diagnostici territoriali di I e di II livello e delle Anatomie Patologiche e l'assistenza agli stessi nella loro utilizzazione durante la normale attività assistenziale.

In considerazione delle positiva esperienza realizzata, anche altre ASL della Regione (ASL FG, ASL BAT, ASL TA) hanno inteso avvalersi delle attività del Centro di Supporto dell'ASL BA al fine di superare criticità organizzative, tecniche ed amministrative vincolanti per la piena realizzazione degli obiettivi previsti dal Piano regionale della prevenzione.

Posto in evidenza che presso il Centro di Supporto dell'ASL BA sono presenti professionalità che hanno garantito i risultati positivi raggiunti nelle attività di organizzazione e gestione delle attività previste dai programmi di screening oncologici e che hanno sviluppato sin dall'anno 2007 esperienza specifica nelle attività in questione. Tali professionalità risultano essere così strutturate:

- n. 2 Dirigenti medici dipendenti dell'ASL BA, con contratto a tempo indeterminato - responsabili della gestione, controllo e verifica delle procedure sanitarie
- n. 1 Dirigente tecnico analista dell'ASL BA, con contratto a tempo determinato - responsabile della organizzazione e della gestione delle risorse umane e infrastrutturali
- n. 5 Collaboratori amministrativi dell'ASL BA con contratto di collaborazione continuativa professionale a tempo determinato - reclutamento, counselling popolazione, assistenza applicativa centri diagnostici, relazionamento con i produttori dei software regionali
- n. 1 Esperto di sistemi informativi per le attività di correzione ed aggiornamento delle basi dati (dati anagrafici, ecc..) e per l'assistenza applicativa ai centri diagnostici
- n. 1 Stagista in assistenza sistemistica ai centri diagnostici.

Tenuto conto che con Decreto del Ministro della Salute datato 08.06.2008 è stato approvato il "Piano per lo Screening del cancro del seno, della cervice uterina e del colon retto per il triennio 2007-2009. Tale Piano ha definito modalità e criteri di realizzazione dei programmi per il superamento delle criticità nelle Regioni meridionali e insulari. Per accedere a queste risorse, Regioni e Province autonome hanno presentato dei progetti di superamento delle criticità e raggiungere gli obiettivi di qualità ed estensione previsti dal Piano.

Risulta, pertanto, importante definire un unico modello organizzativo per le attività tecnico -amministrative a supporto delle attività di realizzazione degli screening oncologici e di organizzazione delle attività di reclutamento ed invito ai cittadini, di gestione ed aggiornamento della base dati, di gestione e miglioramento dei software a supporto delle attività di screening nonché di relazionamento con i centri diagnostici, di counselling costante ed

assiduo della popolazione residente sugli aspetti organizzativi e finalità delle attività di screening e l'assistenza rispetto a specifiche necessità manifestate ed ancora di informazione e comunicazione più diffusa nei confronti della popolazione e di raccolta delle criticità.

Si ritiene che la istituzione di un Centro regionale di Coordinamento Organizzativo e di Gestione delle attività tecnico - amministrative collegate ai progetti di screening (Centro regionale Screening) contemplati dal Piano regionale della prevenzione possa risultare l'elemento di soluzione delle criticità sin qui manifestatesi anche al fine di uniformare le modalità attuative ed organizzative dei progetti previsti dal Piano di cui alla DGR n° 824/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Si ritiene che la struttura tecnico - amministrativa del Centro regionale possa essere incardinata, in un momento iniziale, presso l'Agenzia Regionale Sanitaria al fine di garantire l'immediata attivazione dello stesso Centro e la definizione dell'organico da adibire, salvaguardando le professionalità già esistenti presso il Centro di Supporto dell'ASL BA ed integrandole con quelle necessarie ad assicurare una copertura regionale.

Tale Centro regionale assorbirà le attività tecnico - amministrative ed organizzative dei programmi di screening di cui al Piano regionale della Prevenzione di tutte le Aziende Sanitarie Locali della Puglia.

"SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 SUCCESSIVE MODI-FICHE ED INTEGRAZIONI"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale ai sensi della L.R. 7/1997 e della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

L'Assessore relatore sulla base della risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Programmazione e Assistenza Territoriale e Prevenzione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:

- di istituire il Centro regionale di Coordinamento Organizzativo e di Gestione delle attività tecnico

   amministrative collegate ai progetti di screening (Centro regionale Screening);
- di incaricare l'Agenzia Regionale Sanitaria della attivazione e della operatività del Centro di regionale di Coordinamento Organizzativo e di Gestione delle attività tecnico - amministrative collegate ai progetti di screening (Centro regionale Screening);
- 3. di stabilire che il Centro di regionale di Coordinamento Organizzativo e di Gestione delle attività tecnico amministrative collegate ai progetti di screening (Centro regionale Screening) assicurerà in via di massima le seguenti attività per conto di tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale coinvolti nei programmi di cui alla D.G.R. n. 824/2005 e successive modifiche ed integrazioni:
  - a. indirizzo operativo delle attività tecnico amministrative dei programmi di screening;
  - b. supporto alle UAP aziendali;
  - c. gestione organizzativa dei programmi di screening del Piano Regionale della Prevenzione;
  - d. definizione delle procedure standardizzate per l'attuazione degli screening oncologici;

- e. apporto tecnico-professionale interdisciplinare di competenze organizzative, amministrative, informatiche, anatomo-patologiche, cliniche, epidemiologiche e di comunicazione sociale;
- f. predisposizione di relazioni periodiche sullo stato di avanzamento delle attività di cui ai programmi di screening;
- g. monitoraggio costante e puntuale delle adesioni reali della popolazione interessata, delle attività dei Centri diagnostici dei diversi livelli coinvolti per suggerire opportune azioni correttive finalizzate al raggiungimento degli indicatori quantitativi dei risultati stabiliti nel Piano Nazionale di Prevenzione e la copertura dell'intera popolazione interessata nei tempi previsti dai singoli piani;
- h. copertura omogenea del territorio in termini di sensibilizzazione dei Medici di Medicina Generale (MMG) e Pediatri di Libera Scelta (PLS);
- promozione di campagne di Comunicazione Sociale e Sensibilizzazione della Popolazione e dei MMG e PLS;
- j. reclutamento e invito, presso il centro diagnostico di competenza, degli assistiti coinvolti negli screening;
- k. comunicazione all'interessato di "esito negativo" dell'esame eseguito;
- invito all'interessato a presentarsi presso il centro diagnostico di II livello in caso di necessità di ulteriori approfondimenti diagnostici;
- m. aggiornamento dei dati anagrafici disponibili nei software regionali per gli screening;
- n. relazionamento costante ed assiduo con i centri diagnostici coinvolti nelle attività dei programmi di screening oncologici per acquisire le loro disponibilità (numero di esami, agenda) in relazione alle quali calibrare il numero di inviti da inoltrare;
- o. interazione costante ed assidua con i produttori dei software regionali finalizzata alla correzione di errori e anomalie e alla implementazione delle modifiche operative in ragione della organizzazione dei servizi presso i centri periferici coinvolti;

- p. counselling costante ed assiduo della popolazione residente sugli aspetti organizzativi e finalità delle attività di screening e l'assistenza rispetto a specifiche necessità manifestate (contatti diretti, spostamenti, cancellazioni, preparazioni, suggerimenti, valutazioni, ecc.);
- q. formazione ed addestramento all'utilizzo dei software regionali per la registrazione delle attività di screening degli operatori dei centri diagnostici territoriali di I e di II livello e delle Anatomie Patologiche e l'assistenza agli stessi nella loro utilizzazione durante la normale attività assistenziale;
- r. interazione con gli altri organismi regionali per le diverse materie attinenti alla gestione degli screening;
- s. supporto ed interazione con la Cabina di Regia regionale degli Screening.
- 4. di stabilire che il Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione congiuntamente all'Agenzia Regionale Sanitaria predispongano, entro 30 giorni dalla data del presente provvedimento, il piano di attività del Centro di regionale di Coordinamento Organizzativo e di Gestione delle attività tecnico amministrative collegate ai progetti di screening (Centro regionale Screening) da sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale, unitamente alla determinazioni dei costi;
- 5. di stabilire che il piano di attività di cui al punto precedente deve contenere tutti gli elementi organizzativi del Centro regionale ivi compresa la dotazione finanziaria, tecnica, logistica e del personale necessario ad assicurare la copertura delle attività corrispondente al bacino regionale;
- di stabilire che le attività del Centro regionale potranno essere allocate presso la sede di Giovinazzo nella disponibilità dell'ASL di Bari previo atto di messa a disposizione della struttura da parte della Direzione aziendale;
- di stabilire che il Coordinamento Tecnico -Scientifico alle attività dei programmi di screening è assicurato dal Servizio Assistenza Terri-

- toriale e Prevenzione, dall'Osservatorio Epidemiologico Regionale e dall'Ares Puglia;
- 8. di stabilire che con atti dirigenziali del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione sono assunte le eventuali ulteriori determinazioni correlate al presente provvedimento;
- 9. di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale di Bari assicurerà la continuità operativa del Centro di Supporto alle attività di screening fino all'intervenuta istituzionale ed attivazione del Centro regionale;
- 10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel B.U.R.P. della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Dott. Romano Donno Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2009, n. 2375

Rimodulazione della convenzione tra la Regione Puglia - Assessorato alle Politiche della Salute e la Società IMS Health. Delega al Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione per la sottoscrizione.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria espletata, dalla P.O. Politiche del Farmaco, confermata dal Dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferisce quanto segue:

Presso l'Agenzia Regionale Sanitaria è stato attivato il progetto Sfera del Ministero della Salute a cura della IMS Health per il monitoraggio dei consumi della spesa farmaceutica territoriale.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1575 del 23.10.2006 è stato delegato l'Assessore alle Politiche della Salute a stipulare convenzione con la suddetta Società.

In data 29.11.2006 è stata firmato la convenzione tra l'Assessorato Politiche della Salute e la Società IMS Health S.p.A. della durata di tre anni finaliz-

zata alla raccolta, elaborazione, convalida ed analisi dei dati relativi ai consumi di farmaci a livello di singola ASL, Azienda Ospedaliera - Universitaria, di centro di costo.

Al fine di far evolvere il progetto di pari passo con lo sviluppo delle iniziative di Sanità Elettronica della Regione Puglia, tra cui il Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale e in considerazione dell'eccellente servizio prestato dalla suddetta Società nell'ambito del monitoraggio dei consumi della spesa farmaceutica territoriale, si ritiene utile rimodulare tale servizio per la durata di tre anni con decorrenza 1.11.2009 secondo lo schema di convenzione allegato "A", parte integrante del presente atto, che si propone di approvare.

Di autorizzare il Dirigente del servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione a firmare la convenzione di rimodulazione tra la Regione Puglia e la Società IMS Health S.p.A.

Oltre alle attività già assolte con la precedente convenzione, e rimodulate con la presente convenzione, la IMS si impegna a svolgere le attività previste dal progetto "Sviluppo di un cruscotto per la valutazione dei risultati.

COPERTURA FINANZIARIA Ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione comporta una spesa di euro 36.000,00 (euro trentaseimila/00) a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 741090.

La predetta somma è stata impegnata con Determinazione Dirigenziale del Servizio Programmazione Gestione Sanitaria n. 312 del 26.10.2009.

Il prelievo della predetta somma è stata disposta con il D.I.E.F. approvato con DGR n. 1442 del 4.08.2009

La Convenzione da sottoscriversi tra il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza territoriale e prevenzione e la Società IMS Health S.p.A., sarà repertoriata dall'Ufficio Rogante, entro il 30.11.2009, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 2/1977 in materia di contratti della Regione Puglia.

Il Dirigente del Servizio Dr. Fulvio Longo Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell Assessore proponente;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

# **DELIBERA**

- Di approvare la relazione dell'Assessore alle Politiche della Salute che qui si intende integralmente richiamata;
- Di approvare lo schema di Convenzione, allegato
  "A" parte integrante e sostanziale de la presente
  deliberazione, per lo svolgimento di attività di
  raccolta, elaborazione, convalida ed analisi dei
  dati relativi ai consumi di farmaci a livello di singola ASL, Azienda Ospedaliera Universitaria,
  di centro di costo nonché le attività previste dal
  progetto "Sviluppo di un cruscotto per la valutazione dei risultati;
- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione a stipulare e sottoscrivere, entro il 30.11.2009, la Convenzione tra Regione Puglia e la Società IMS Helth S.p.A., sulla base del richiamato schema allegato "A";
- Di incaricare la Segreteria della Giunta, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/94, di inviare copia del

presente atto al competente Ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;

 Di incaricare il Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione di inviare copia del presente atto deliberativo al Servizio Affari generali, Ufficio Rogante e all'ufficio relazioni con il Pubblico e Servizio Comunicazione istituzionale presso la Presidenza della Giunta regionale per la pubblicazione dello stesso sul portale della Regione sul sito internet www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta Dott. Romano Donno Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

# **ALLEGATO "A"**

# **CONVENZIONE**

#### TRA

l'Assessorato alla Politiche della Salute della Regione Puglia con sede a Bari, via Caduti di

Tutte le Guerre n.15, in persona del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza

Territoriale e Prevenzione Dott. Fulvio Longo (di seguito anche "Assessorato")

E

IMS Health, con sede in Milano, viale F. Restelli 1\a, partita IVA 00868270158, in persona dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dott. Sergio Liberatore (di seguito anche "IMS" e, congiuntamente all'Assessorato le "parti")

#### PREMESSO CHE

- 1. La legge finanziaria 2003 riguardante gli "interventi nel settore sanitario" prevede, <u>st. sensi dell'articolo 4 del decreto legge n.63 convertito in legge il 15 giugno 2002 n.112, ....che le regioni attivino nel proprio territorio il monitoraggio delle prescrizioni mediche farmaceutiche, specialistiche ed <u>Ospedaliere.</u></u>
- 2. Con deliberazione della R.P. n. 1575 del 23/10/2006, è stata recepita la convenzione tra la Regione Puglia Assessorato alle Politiche della Salute e la IMS Health finalizzata alla "raccolta, l'elaborazione e la convalida di tutti i dati relativi al consumo di farmaci a livello di ASL/ ospedaliera e centro di costo reparto".
- 3. Il Decreto Ministeriale del 31 Luglio 2007 ha istituito il flusso informativo delle prestazioni farmaceutiche effettuate in distribuzione diretta o per conto.
- 4. Il Decreto Ministeriale del 4 Febbraio 2009 ha istituito il flusso informativo per il monitoraggio dei consumi di medicinali in ambito ospedaliero.
- 5. La Regione Puglia, in fase di avvio a regime del Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale, ha la primaria necessità di assolvere a pieno alle imminenti scadenze circa l'assolvimento degli specifici debiti informativi Ministeriali.
- 6. Si rende necessario effettuare controlli sulla qualità dei dati rilevati dalle strutture sanitarie regionali in base ai Decreti Ministeriali di cui al punto 3 e 4.
- 7. Si rende necessario avere informazioni sui consumi dei farmaci erogati dalle strutture Ospedaliere delle Aziende Sanitarie di Puglia in modo da avere una visione complessiva della spesa Farmaceutica sia a livello Ospedaliero che territoriale.
- 8. L'Assessorato intende rivedere ed incrementare gli indicatori di consumo e di spesa farmaceutica ad oggi in uso mettendo a punto uno specifico sistema di monitoraggio dei risultati raggiunti che possa anche integrarsi con le rimanenti basi di dati già presenti nel Sistema Informativo Sanitario.
- 9. A tal fine, l'Assessorato intende avvalersi del supporto consulenziale e professionale della IMS al fine di strutturare al proprio interno le competenze in grado di effettuare in

- autonomia analisi ed elaborazioni mediante l'uso delle basi dati e degli strumenti informativi e direzionali realizzati o in via di realizzazione in ambito regionale e nazionale.
- 10. Si rende necessario inoltre avvalersi di un sistema di indicatori di monitoraggio dei risultati da produrre attraverso l'integrazione dei dati di consumo dei farmaci con altri flussi regionali (schede di dimissione ospedaliera, prestazioni ambulatoriali riferimento proposta IMS "Sviluppo di un cruscotto per la valutazione dei risultati").
- 11. Sarà necessario utilizzare ed implementare lo strumento informativo, già portato a regime da IMS in virtù della convenzione ad oggi in essere, basato su processi totalmente standardizzati per la raccolta, l'elaborazione e la validazione di tutti i dati relativi ai consumi dei farmaci a livello di Azienda \ Ospedale \ Centro di costo-reparto, in tutta la Regione Puglia.
- 12. Al fine di soddisfare questa esigenza si ritiene importante proseguire nella operatività dello strumento già attivato dai IMS e basato su processi totalmente standardizzati per la raccolta, l'elaborazione e la validazione di tutti i dati relativi ai consumi dei farmaci a livello di Azienda \ Ospedale \ Centro di costo-reparto, in tutta la Regione Puglia.
- 13. Sulla base delle specifiche competenze acquisite nel trattamento di dati a fini statistici e tenuto conto della disponibilità di sistemi avanzati di elaborazione, IMS si rende disponibile a svolgere tutte le attività necessarie per raccogliere e rendere disponibile un database contenente le informazioni di consumo mensile per singola Azienda \ Ospedale, contenenti almeno le informazioni richieste dal Decreto Ministeriale 4 Febbraio 2009 (ospedaliera).
- 14. L'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia è interessato a ricevere in modalità continuativa dati relativi al consumo dei farmaci nelle strutture Azienda \ Ospedali della Regione.
- 15. L'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia intende dare massima diffusione, nell'ambito delle strutture Sanitarie, al monitoraggio dei consumi e della spesa in Sanità.
- 16. L'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia è altresì interessato a ricevere il supporto consulenziale e professionale della IMS al fine di strutturare al proprio interno le competenze in grado di effettuare in autonomia analisi ed elaborazioni mediante l'uso delle basi dati e degli strumenti informativi e direzionali realizzati o in via di realizzazione in ambito regionale e nazionale.
- 17. Le parti ritengono, pertanto, opportuno rimodulare la convenzione ad oggi in essere e di cui alla DGR n.1575 del 23/10/2006 affinché la IMS adegui e amplii l'oggetto ed i terminf della sua collaborazione con la Regione Puglia secondo quanto di seguito indicato.

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:

## ART.1 OGGETTO E FINALITA'

- 1. Ai sensi del presente accordo le parti si impegnano a svolgere le attività di seguito elencate con il comune obbiettivo di raccogliere i dati di consumo di farmaci in ambito ospedaliero e per erogazione diretta dalle Azienda \ Ospedali della Regione Puglia.
- 2. IMS si impegna a svolgere le attività previste dal progetto "Sviluppo di un cruscotto per la valutazione dei risultati" allegato alla presente convenzione.
- 3. In particolare, IMS si impegna:
  - a) ad assicurare e ad implementare ulteriormente se necessario la propria rete informativa di cui alla D.G.R. n.1575 del 23/10/2006;

- b) a raccogliere i dati e fornire la base dati informativa con i contenuti di cui al D.M. 4.2.2009 a partire dalla mensilità di Ottobre 2009 al fine di permettere alla Regione di adempiere al flusso informativo "ospedaliera";
- c) a sviluppare il cruscotto di cui all'allegato progetto che sarà rilasciato secondo un cronogramma condiviso, utilizzando la base dati disponibile già a partire dall'anno 2009; la prima release del cruscotto sarà rilasciata e messa a disposizione della Regione Puglia comunque a partire dal 30/11/2009;
- d) concedere gratuitamente la licenza per lo strumento di consultazione Dataview per n.5 (cinque) utenti;
- e) ad assicurare almeno n.50 (cinquanta) giornate annuali di personale analista e consulente per le finalità del progetto.
- 4. IMS prende atto della disponibilità da parte dell'Assessorato della Regione Puglia a supportare il progetto sensibilizzando formalmente le Direzioni Generali delle Asl e delle Aziende Ospedaliere al fine di rendere disponibili a IMS i dati di consumo secondo tracciato record standard di IMS.
- 5. IMS si rende disponibile a proseguire nella sua opera direttamente sul territorio, con proprio personale dedicato, contattando tutte le Aziende \ strutture Ospedaliere della Regione, per concordare e attivare tutte le azioni necessarie ad abilitare la collaborazione secondo i parametri stabiliti.
- 6. I dati raccolti saranno esclusivamente in formato elettronico e si riferiscono ai consumi dei farmaci effettuati da tutte le strutture pubbliche.
- 7. I dati saranno raccolti secondo le seguenti specifiche:
  - f) Il dato di consumo ospedaliero rilevato si riferisce all'uscita dei farmaci dalla farmacia ospedaliera verso i reparti\centri di costo;
  - g) I dati di consumo rilevati riguardano le specialità medicinali e i farmaci generici;
  - h) Sono inclusi nella rilevazione tutti gli Ospedali pubblici e le strutture territoriali rifornite dalle farmacie Ospedaliere o da altre strutture aziendali delle ASL;
  - i) La raccolta dei dati avrà un ciclo di rilevazione mensile;
  - j) La gestione del flusso informativo "Ospedaliero" della Regione Puglia, così come definito e regolamentato dal D.M. 04/02/2009 ed in attesa dell'avvio a regime del Nuovo SISR, avrà il primario obiettivo di assolvere lo specifico debito informativo aej confronti del competente Ministero.

# ART.2 RISERVATEZZA GESTIONE DEI DATI

- 1. IMS si impegna a trattare i dati raccolti ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n.196/03 e sue successive modificazioni e/o integrazioni, nel pieno rispetto della citata legge e ottemperando a tutti gli obblighi da essa sanciti, garantendo l'assoluto anonimato ed il loro impiego esclusivamente a scopo statistico.
- 2. In nessun caso, quindi, i dati saranno resi disponibili per singolo Ospedale ovvero sotto altra forma che possa rendere pregiudizio alle autonome attività istituzionali della Regione Puglia e delle Aziende Sanitarie. La Regione dovrà garantire l'anonimizzazione dei dati relativi ai file Schede di Dimissione Ospedaliera, prestazioni ambulatoriali, distribuzione diretta o per conto eliminando i dati personali dei pazienti riconducibili ai dati sensibili.

3. IMS assicura che in nessun caso i dati con indicazione del prezzo reale di acquisto nonché i dati del singolo ospedale non aggregati possano essere forniti a terzi ad eccezione della Regione Puglia.

# ART.3 STANDARDIZZAZIONE E VALIDAZIONE DEI DATI

- 1. Considerando che solo una parte degli Ospedali utilizza, per la movimentazione dei farmaci, il codice standard Ministeriale, il progetto prevede l'introduzione, dove tecnicamente possibile, della banca dati Ministeriale all'interno del software gestionale presente nella farmacia Ospedaliera.
- 2. Anche la codifica e la definizione dei reparti \ centri di costo, è parte integrante della convenzione, secondo una logica che garantisca l'omogeneità ed uniformità dei dati raccolti. In particolare la codifica sarà tale da consentire l'aggregazione dei dati secondo le specifiche indicazioni fornite dal DM del 04/02/2009 (ospedaliera).
- 3. Al fine di validare e confrontare i dati già in possesso della Regione Puglia, la IMS si impegna a fornire:
  - a) i dati in suo possesso relativi ai consumi ed alla erogazione diretta dei farmaci sul territorio, direttamente ai pazienti in dimissione e altre modalità previste dalla legge del 16 Novembre 2001 n.405 del decreto legge 201 n.347 (ex nota 37, primo ciclo terapeutico, pazienti in ADI).
  - b) i dati relativi al consumo dei farmaci distribuiti nella modalità "in nome e per conto" a seguito di accordi esistenti tra la Regione Puglia/ASL con i distributori intermedi del farmaco e le associazioni dei farmacisti della Regione.

# ART 4 OBBLIGHI DELLE PARTI

# IMS si impegna a:

- 1. Effettuare in favore della Regione Puglia e/o delle Aziende Sanitarie attività di formazione e consulenza in materia di analisi, elaborazione e gestione dei dati rilevati ai fini del controllo e governo della spesa sanitaria, della verifica dei fenomeni prescrittivi e di consumo dei farmaci oggetto di rilevazione anche al fine di migliorare le metodologie di analisi e di governo del sistema attraverso gli strumenti a disposizione. Per la raccolta dei dati in oggetto IMS si avvarrà del supporto di tutte le maggiori delle software houses che operano nel settore Ospedaliero con le quali IMS ha già in essere contratti di collaborazione che prevedono l'installazione e l'abilitazione, nei sistemi gestionali presenti in farmacia, di un programma di proprietà di IMS utile alla estrazione ed invividei dati in formato standard.
- 2. Assicurare altresì forme di collaborazione tecnico ed operativa con le società incarigate dalla Regione Puglia per la realizzazione e gestione dei sistemi informativi sanitari.
- 3. Il numero di giornate di attività che IMS renderà disponibili per il perseguimento degli obiettivi definiti ai precedenti punti 1 e 2, è definito in almeno n.50 giornate per ciascun anno solare di incarico o frazioni come descritto nel documento di progetto "Sviluppo di un cruscotto per la valutazione dei risultati".
- 4. Fornire all'Assessorato preventive informazioni circa il livello di "copertura", rispetto alle esigenze Regionali, della base di dati in proprio possesso informando lo Stesso qualora, in corso d'opera, siano riscontrate particolari criticità nella raccolta dati.
- 5. Nella attivazione del set-up del progetto, raccogliere i dati in modo continuativo e realizzare quanto riportato negli Art. 1, 2, 3.

- 6. Ampliare, se necessario, la rete informativa permanente, già in essere, che permette la raccolta mensile dei dati in tutta la Regione Puglia (dove la tecnologia presente nella struttura Ospedaliera lo consente).
- 7. Proseguire le attività con proprio personale dedicato per effettuare un primo piano di visite da concludersi entro 30 giorni dalla firma della presente convenzione. Al termine di questo primo periodo IMS renderà disponibile all'Assessorato un piano preciso dei tempi necessari per la raccolta e validazione dei dati da tutte le strutture Ospedaliere presenti nella Regione Puglia
- 8. Standardizzare i dati raccolti tramite tracciati record standard, introduzione ed utilizzo di codici prodotto ministeriali come da Art.3
- 9. Introdurre una codifica unica ed uniforme dei centri di costo \ reparti come da Art. 3
- 10. Produrre ed inviare trimestralmente, ad ogni singolo Ospedale collaborante, un rapporto statistico di ritorno contenente i dati di consumo interni all'Ospedale.
- 11. Rendere disponibile all'Assessorato i dati raccolti riguardanti i consumi mensili validati ed uniformati per codice MINSAN per Ospedale \ centro di costo come richiesto dal D.M. 4.2.2009 (ospedaliera).
- 12. Utilizzare tutti i flussi rilevati per il progetto "Sviluppo di un cruscotto per la valutazione dei risultati" che IMS fornirà all'Assessorato alle Politiche della Salute in base alle specifiche concordate con l'Assessorato.
- 13. Collaborare con l'RTI fornitore del Nuovo SISR al fine di ottimizzare la fase di predisposizione dei flussi informativi Ministeriali nonché per la realizzazione di analisi e studi direzionali utili al miglior governo del SSR.
- 14. Segnalare alla Regione Puglia eventuali problemi o difficoltà nella raccolta dei dati presso le Aziende Sanitarie o Ospedaliere.
- 15. Non utilizzare o diffondere i dati relativi alla spesa reale, anche aggregati, con modalità diverse da quelle prevista dall'allegato c) alla presente convenzione.

# L'Assessorato della Sanità della Regione Puglia provvederà a:

- 1. Comunicare formalmente alle Direzioni Generali delle ASL e delle Aziende Ospedaliere che IMS è stata autorizzata dall'Assessorato della Sanità a svolgere l'attività in oggetto in modo continuativo
- 2. Richiedere alle Direzioni Generali delle ASL e delle Aziende Ospedaliere la disponibilità a collaborare al progetto fornendo i dati in oggetto secondo le specifiche e i tracciati record standard di IMS.
- 3. Fornire direttamente a IMS con frequenza mensile i dati relativi al file della distribuzione diretta o per conto (DM 31/7/2007) ed ospedaliera (DM 04/02/2009) di tutte le Aziende strutture ospedaliere della Regione

# ART 5 Proprietà ed uso dei dati

- 1. Il database con aggiornamento mensile, contenente i dati di consumo rilevato, sarà condiviso tra l'Assessorato alle Politiche della Salute e IMS.
- 2. La società IMS si impegna a fare un uso del database condiviso con l'Assessorato alle Politiche della Salute in modo esclusivamente mirato al perseguimento degli scopi e alle finalità ad oggetto di tale convenzione e comunque nel rispetto delle norme vigenti a tutela

- della riservatezza dei dati personali e sensibili nonché delle norme in materia di concorrenza, come da allegato c) alla presente convenzione.
- 3. Oltre quanto già previsto dagli articoli precedenti, i dati raccolti saranno utilizzati da IMS per la realizzazione di rapporti statistici e ricerche di mercato (stima del consumo dei farmaci nel settore Ospedaliero in Italia) attraverso metodologie di espansione dei dati all'universo, utilizzando indicatori di strato e quote di mercato. IMS si impegna comunque a non fornire dati per singolo Ospedale ed a non utilizzare i dati rilevati per fini che possano rendere pregiudizio alle autonome attività istituzionali della Regione Puglia e delle Aziende Sanitarie ovvero per fini non consentiti dalle norme vigenti, come descritto nell'allegato c) alla presente convenzione.
- 4. Avviata a regime la raccolta dati dei consumi farmaceutici, al fine rendere ancor più completa e rappresentativa la reportistica circa i flussi informativi ed i fenomeni sanitari, si conviene di valutare la possibilità di ampliare la base dati condivisa tra Regione Puglia e IMS includendo anche la base dati SDO gestita dalla Regione Puglia tramite il suo sistema informativo.
- 5. IMS rispetterà e manterrà operativi tutti gli accordi già stipulati e in essere con le strutture Ospedaliere che alla data di sottoscrizione del presente accordo collaborano con IMS.

#### ART 6

#### **DURATA E DECORRENZA**

- 1. I Servizi previsti dalla presente convenzione decorrono dall'01.11.2009.
- 2. La durata massima della presente convenzione è di n.3 (tre) anni, salvo disdetta scritta da comunicarsi, da una delle due parti, almeno sei mesi prima della naturale scadenza.
- 3. In riferimento alla convenzione ad oggi in essere di cui alla D.G.R. n.1575 del 23/10/2006, la IMS assicurerà comunque i servizi ivi previsti e l'elaborazione dei dati fino al 30.10.2009.

#### ART 7

## FATTURAZIONE E PAGAMENTO

- 1. Come previsto dalla D.G.R. n.1442 del 4.8.2009 e dalla proposta formulata dalla IMS Health in data 24.6.2009, in considerazione del maggior impegno richiesto dalla IMS e di cui agli articoli precedenti nonché per le attività previste dal progetto di "Sviluppo di un cruscotto per la valutazione dei risultati", il costo derivante dalla presente convenzione ed a carico della Regione Puglia Assessorato alle Politiche della Salute è determinato in Euro 36.000,00 (trentaseimila/00) annuali, Iva compresa.
- 2. In riferimento alla decorrenza prevista dalla presente convenzione, per l'anno 2009 è riconosciuto ad IMS un costo di Euro10.000,00 (diecimila/00) Iva compresa.
- 3. A partire dall'1/1/2010 e fino al 31/12/2011 il costo annuale della presente convenzione e di Euro 36.000,00 (trentaseimila/00) annuali, Iva compresa.
- 4. In caso di rinnovo per l'anno 2012, il costo annuale resta invariato.
- 5. La fatturazione dei costi di cui al comma 2 avverrà l'anno 2009 entro il 31.12.200%
- 6. Per gli anni successivi la fatturazione avverrà con cadenza trimestrale posticipata.
- 7. Il pagamento avverrà entro i termini di legge da parte del competente Ufficio della Regione previa acquisizione di idonea attestazione circa il regolare svolgimento delle attività ovvero altra idonea modalità utile ad attestare la regolare esecuzione della presente convenzione.

#### ART.8

## **FORO COMPETENTE**

1. In caso di controversia derivante dalla presente convenzione è eletto Foro Giudiziario esclusivo quello di Bari.

#### ART.9

## REGISTRAZIONE E COSTI

- 1. I costi derivanti dalla registrazione della presente convenzione sono a carico della IMS Health.
- 2. La presente convenzione è redatta e sottoscritta in n.3 originali ad un unico effetto di cui n.2 per l'Assessorato alle Politiche della Salute e n.1 per la IMS.
- 3. Alla presente convenzione sono allegati a formarne parte integrante e sostanziale i seguenti documenti:
  - a) Proposta di servizi IMS Health del 24.6.2009;

Letto, confermato e sottoscritto

- b) Progetto di Sviluppo di un cruscotto per la valutazione dei risultati predisposto da IMS Health.
- c) Descrizione delle fasi e modalità di trattamento dei dati raccolti.

Bari, lì	
	per l'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia
	Il Dirigente del Servizio ATP
	Dr. Fulvio Longo

per IMS Health L'Amministratore Delegato e Direttore Generale Dr. Sergio Liberatore DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIO-NALE 1 dicembre 2009, n. 2376

Aggiornamento prezzo di riferimento stabiliti dall'art. 12, comma 1, lettera a), punto 1) della legge regionale 39/06, ai sensi dell'art. 12, comma 3 della stessa legge - Inibitori di Pompa protonica.

L'Assessore alle Politiche della Salute, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Responsabile P.O. Ufficio Politiche del Farmaco confermata dal Dirigente del Servizio P.A.T.P. di concerto con la Commissione regionale per il controllo della appropriatezza prescrittivi, nominata con A.D. n. 15/0, riferisce quanto segue:

La legge regionale 28 dicembre 2006 n. 39 Norme relative all'esercizio provvisorio del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 al Titolo II (Norme per il contenimento della spesa sanitaria), art. 12 (Interventi in materia di assistenza farmaceutica) al fine di razionalizzare l'assistenza farmaceutica sia territoriale che farmaceutica ha previsto l'adozione di iniziative relative ad alcune categorie terapeutiche.

In particolare l'art. 12 della citata legge regionale al comma 1, lett. a), cpv.1) stabilisce che i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, nella normale pratica assistenziale, devono effettuare prescrizione di farmaci il cui costo per dose definita al giorno riferito al prezzo al pubblico, non sia superiore al prezzo minimo di euro 0,90;

al comma 1, lett. a) cpv. 2) viene considerata la possibilità da parte del medico prescrittone in deroga alla precedente disposizione, alla prescrizione di specialità con prezzo superiore a euro 0,90, per giorno di terapia, riferito al prezzo al pubblico, esclusivamente nei casi di insufficiente risposta clinica o a possibili interazioni farmacologiche e/o intolleranza;

al comma 1, lett. a) cpv. 3) stabilisce che i medici ospedalieri, specialisti ambulatoriali esterni ed interni devono, nella proposta di prescrizione, indicare le specialità il cui prezzo al pubblico non sia superiore a quanto stabilito (0,90);

al comma 1, lett. a) cpv. 4) stabilisce che i medici prescrittori dovranno indicare sulla ricetta la specifica nota regionale di riferimento 101 o 148, che autorizzerebbe la deroga o il superamento del prezzo stabilito al punto 1).

Tali norme regionali prevedono che la rimborsabilità degli IPP che presentino un costo per dose definita giornaliera (D.D.D.) non superiore a 90 centesimi di euro, secondo quanto disposto dalle note AIFA 1 e 48 è a carico del SSR, mentre in caso di prescrizione di farmaci con costo per DDD superiore, la differenza è a carico dell'utente. In caso di situazioni come inadeguata risposta terapeutica, interazioni farmacologiche attese o verificate, eradicazione dell Helicobacter Pylori, uso pediatrico, il farmaco di costo più elevato può essere prescritto, senza differenze a carico dell'utente, applicando rispettivamente le note regionali 101 e 148, che attualmente vengono applicate in un numero trascurabile di casi, rispetto alle note ALFA 1 e 48.

La suddetta legge regionale è entrata a regime nell'anno 2007 e a fine anno si sono riscontrati i benefici effetti con una notevole riduzione della spesa farmaceutica dei farmaci Inibitori di Pompa Protonica (I.P.P.).

Nel 2008, rispetto al 2007, la spesa per gli IPP in Puglia aumenta per volumi (pezzi venduti) del 29% e per spesa del 10% in contro tendenza alla situazione nazionale, che è in diminuzione del 7% (dati IMS e SFERA).

Gli inibitori di pompa protonica (I.P.P.) sono farmaci in grado di determinare una importante riduzione della secrezione acida dello stomaco e hanno acquistato un ruolo fondamentale nella terapia delle patologie acido-correlate.

La loro prescrizione a carico del SSN è regolata dalle note ALFA 1 e 48, la prima per la prevenzione del danno gastrointestinale da FANS in soggetti con caratteri di rischio per tale patologia farmacoindotta, la seconda per la terapia delle patologie acido-correlate.

Il loro impiego, in particolare nell'ottica della nota AIFA 1, nel corso degli ultimi anni è aumentato enormemente, spesso in situazioni di verosimile inappropriatezza prescrittivi, raggiungendo una quota rilevante della spesa farmaceutica.

Ed inoltre, è necessario considerare che altre molecole, incluse nella classe degli IPP, hanno rag-

giunto la scadenza brevettuale fornendo la disponibilità dell'utilizzo di prodotti equivalenti ad un costo molto più basso.

Alla luce di quanto sopra esposto, la Commissione regionale per il controllo dell'appropriatezza prescrittivi ha evidenziato le seguenti ipotesi di criticità di applicazione in ambito regionale dell'art. 12, comma 1, lettera a) della L.R. n. 39/06:

- l'uso degli IPP in nota 1 viene effettuato anche in aree di inappropriatezza rispetto alle limitazioni previste.
- la posologia di molecole con costo per DDD inferiore a 90 centesimi di euro potrebbe essere raddoppiata, per evitare la prescrizione di molecole più potenti soggette a nota regionale 148.
- l'uso degli IPP in nota 48 è probabilmente preferito a quello di antiacidi e anti-H2 in quanto più economico.

La Commissione. altresì, prende atto che il costo per giorno di terapia di alcuni IPP è largamente diminuito, al di sotto di 0,90 euro, in quanto più molecole hanno perso il brevetto e quindi, al fine di una notevole riduzione della spesa a carico del SSR, si rende necessario l'aggiornamento del tetto del prezzo di riferimento (euro 0,90) a euro 0,26, per i bassi dosaggi e euro 0,54 per gli alti dosaggi.

Nel contempo la Commissione ha ritenuto opportuno suggerire alla Giunta Regionale i seguenti rimedi da adottare al fine di razionalizzare l'impiego degli IPP:

per la prescrizione dei farmaci compresi nella categoria ATC A02BC-inibitori della pompa protonica(IPP), i cui criteri di rimborsabilità sono fissati dalle note ALFA 1 e 48, i medici prescrittori, dove per prescrittori si intendono i medici di medicina generale (MMG), pediatri di libera scelta (PLS), specialisti ospedalieri e ambulatoriali, devono effettuare prescrizioni di farmaci il cui costo per giorno di terapia, riferito al prezzo al pubblico, non sia superiore al prezzo minimo di riferimento individuato in euro 0,26, nei seguenti ambiti applicativi:

# - della nota ALFA 1:

prevenzione dei danni da FANS in soggetti con rischio basso (somministrazione di un solo FANS -ASA a basso dosaggio compreso - senza altri antiaggreganti piastrinici, assenza di storia di patologia o sintomatologia in atto a carico del tratto GI, etc)

## - della nota ALFA 48:

per la sola indicazione "trattamento sintomatico della MRGE in assenza di sintomi e/o segni di allarme"

In tutte le altre situazioni cliniche che richiedano la prescrizione di dosaggi píù elevati o di farmaci fino ad un costo, per giorno di terapia non superiore a euro 0,54 il medico prescrittone dovrà applicare le note regionali 101 e rispettivamente, 148 senza ulteriori adempimenti.

Per prescrizioni, in situazioni di particolare rischio e/o gravità, di farmaci con costo per giorno di terapia superiore a 0,54, il medico prescrittone dovrà applicare le note regionali 101 o 148, rispettando i seguenti adempimenti:

- per il MMG e i Pediatri di libera scelta dovranno provvedere alla registrazione nella scheda assistito delle indicazioni che hanno reso necessaria l'applicazione delle note 101 e 148
- per lo specialista ospedaliero e ambulatoriale, la redazione del piano terapeutico allegato "A", parte integrante del presente provvedimento.

Le Direzioni Generali delle Aziende Sanitarie devono promuovere percorsi formativi sulla appropriatezza prescrittivi degli IPP e sulla puntuale applicazione delle note AIFA 01 e 048 e a verificare l'applicazione scrupoloso della legge regionale in questione.

I prezzi di riferimento stabiliti con il presente atto saranno aggiornati in base alla lista di trasparenza AIFA con relativi provvedimenti da parte della Giunta regionale.

Considerato che il Decreto legge 28 aprile 2009, n. 39 al capo V, articolo 13, punto c), prevede che: ..... omissis ..... il tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica territoriale di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, è rideterminato nella misura del 13,6 per cento per l'anno 2009.

Visto che l'articolo 12, comma 3, della legge regionale n. 39 del 28.12.2006 prevede che a seguito di valutazione periodica degli effetti delle iniziative di cui al comma 1 e al fine di contenere, comunque, la spesa farmaceutica entro i parametri previsti dalla vigente normativa, la Giunta regionale adotta ulteriori provvedimenti ai sensi dell'articolo 6 del. decreto legge 18 settembre 2001, n. 347 (Interventi urgenti in materia di spesa sanitaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2001, n. 405.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 3, art. 12 della stessa legge regionale 39/06, l'ufficio preposto è dell'avviso di aggiornare il comma 1, lettera a), punto 1) dell'art. 12, nel seguente modo:

"i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, gli specialisti ospedalieri e ambulatoriali di strutture pubbliche e private accreditate nella normale pratica assistenziale, sempre nel rispetto di quanto previsto dalle indicazioni terapeutiche di cui alle note ALFA 1 e 48, devono effettuare prescrizioni della terapia giornaliera di farmaci, per i dosaggi minimi il cui costo non sia superiore a euro 0,26, per i dosaggi massimi non superiore a euro 0,54;

Per le prescrizioni cliniche di farmaci il cui costo, per giorno di terapia per dosaggi minimi, superiore a euro 0,26 il medico prescrittone dovrà registrare nella prescrizione le note regionali in deroga 101 e 148, rispettando i seguenti adempimenti:

- i MMG e i Pediatri di libera scelta dovranno provvedere alla registrazione nella scheda assistito delle indicazioni che hanno reso necessaria l'applicazione delle note 101 e 148;
- lo specialista ospedaliero e ambulatoriale è tenuto alla redazione del piano terapeutico allegato "A", parte integrante del presente provvedimento.

Per le prescrizioni cliniche di farmaci il cui costo, per giorno di terapia per dosaggi massimi superiori a euro 0,54, il medico prescrittore dovrà registrare nella prescrizione le note regionali in deroga 101 e 148, rispettando i seguenti adempimenti:

- i MMG e i Pediatri di libera scelta dovranno provvedere alla registrazione nella scheda assistito delle indicazioni che hanno reso necessaria l'applicazione delle note 101 e 148;
- lo specialista ospedaliero e ambulatoriale è tenuto alla redazione del piano terapeutico allegato "A", parte integrante del presente provvedimento.

In mancanza della registrazione nella prescrizione delle note in deroga 101 e 148 e degli adempimenti previsti per i MMG e PLS e gli specialisti ospedalieri e ambulatoriali rispettivamente alla registrazione in scheda assistito e alla redazione del piano terapeutico, il cittadino dovrà compartecipare alla differenza del costo del farmaco prescritto.

COPERTURA FINANZIARIA Ai sensi della L.R. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

> Il Dirigente del Servizio Dr. Fulvio Longo

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. "a) e d)" della Legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell Assessore proponente;

viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente dell'Ufficio e dalla Dirigente del Servizio; a voti unanimi espressi nei termini di legge:

#### **DELIBERA**

Di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provedimento deliberativo;

Di aggiornare, ai sensi del comma 3, art. 12 della legge regionale 39/06 il comma 1, lettera a), punto 1) dell'art. 12 della stessa legge, nel seguente modo:

"i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, nella normale pratica assistenziale, sempre nel rispetto di quanto previsto dalle indicazioni terapeutiche di cui alle note ALFA 1 e 48, devono effettuare prescrizioni della terapia giornaliera di farmaci, il cui costo per i dosaggi minimi non sia superiore a euro 0,26 e per i dosaggi massimi non superiore a giuro 0,54, nei seguenti ambiti applicativi:

nota AIFA 1 - prevenzione dei danni da FANS in soggetti con rischio basso (somministrazione di un solo FANS - ASA a basso dosaggio compreso - senza altri anti-aggreganti piastrinici, assenza di storia di patologia o sintomatologia in atto a carico del tratto GI, etc)

nota AIFA 48 - per la sola indicazione "trattamento sintomatico della MRGE in assenza di sintomi e/o segni di allarme"

Di stabilire che per tutte le altre situazioni cliniche di inadeguata risposta terapeutica, interazione farmacologiche attese o verificate, intolleranza e di particolare rischio e/o gravità che richiedono la prescrizione di farmaci il cui costo, per giorno di terapia per dosaggi minimi, superiore a euro 0,26 il medico prescrittone dovrà registrare le note regionali. in deroga 101 e 148 aspettando i seguenti adempimenti:

• i MMG e i Pediatri di libera scelta dovranno provvedere alla registrazione nella scheda assi-

- stito delle indicazioni che hanno reso necessaria l'applicazione delle note 101 e 148;
- lo specialista ospedaliero e ambulatoriale, la redazione del piano terapeutico allegato "A", parte integrante del presente provvedimento.

Di stabilire che per tutte le altre situazioni cliniche di inadeguata risposta terapeutica, interazione farmacologiche attese o verificate, intolleranza e di particolare rischio e/o gravità che richiedono la prescrizione di farmaci il cui costo, per giorno di terapia per dosaggi massimi superiore a euro 0,54, il medico prescrittone dovrà registrare le note regionali in deroga 101 e 148 rispettando i seguenti adempimenti:

- i MMG e i Pediatri di libera scelta dovranno provvedere alla registrazione nella scheda assistito delle indicazioni che hanno reso necessaria l'applicazione delle note 101 e 148;
- lo specialista ospedaliero e ambulatoriale, la redazione del piano terapeutico allegato "A", parte integrante del presente provvedimento

Di ribadire che in mancanza della registrazione nella prescrizione delle note in deroga 101 e 148 e degli adempimenti previsti per i MMG e PLS e gli specialisti ospedalieri e ambulatoriali rispettivamente alla registrazione in scheda assistito e alla redazione del piano terapeutico, il cittadino dovrà compartecipare alla differenza del costo del farmaco prescritto.

Di disporre che i Direttori Generali delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere, IRCCS e E.E. dovranno promuovere percorsi formativi sulla appropriatezza prescrittivi degli IPP e sulla puntuale applicazione delle note ALFA 1 e 48 e a verificare l'applicazione scrupolosa della legge regionale in questione.

Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta Dott. Romano Donno Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola

**ALLEGATO "A"** 



# SCHEDA SEGNALAZIONE DIAGNOSI E PIANO TERAPEUTICO FARMACI INIBITORI POMPAPROTONICA

Centro p	rescrittore
Nome e	cognome medico
Paziente	e (Cognome e nome)
Codice F	FiscaleASL appartenenza
	nota regionale 101
	Per prescrizioni in situazioni cliniche di particolare rischio e/o gravità, o di farmaci con costo per giorno di terapia superiore a 0,26 dosaggio minimo o 0,54 dosaggio massimo
	Nei pazienti Intolleranti o con insufficiente risposta clinica o interazioni farmacologiche
	nota regionale 148
	Per prescrizioni in situazioni cliniche di particolare rischio e/o gravità, o di farmaci con costo per giorno di terapia superiore a 0,26 dosaggio minimo o 0,54 dosaggio massimo
	Nei pazienti Intolleranti o con insufficiente risposta clinica o interazioni farmacologiche
Diagnosi_	
Terapia_	
Durata te	erapia
Data, lì	Timbro e Firma del Medico

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIO-NALE 1 dicembre 2009, n. 2377

Integrazione alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1442 del 04/08/2009 recante: "Documento di indirizzo economico-funzionale del Servizio sanitario regionale per l'anno 2009. Assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici ed agli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico dei limiti di remunerazione a valere sul Fondo sanitario regionale 2009".

L'Assessore alle Politiche della Salute, prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria predisposta dall'AP "Gestione rimesse e liquidazione FSR e adempimenti mobilità nazionale", presso l'Ufficio di staff Programmazione e Gestione Economico-finanziaria confermata dal dirigente del Servizio P.G.S., dirigente ad interim dell'Ufficio medesimo, riferisce:

con deliberazione di Giunta regionale n. 1442 del 4/8/2009 recante: "Documento di Indirizzo Economico-Funzionale del Servizio sanitario regionale per l'anno 2009. Assegnazione alte Aziende Sanitarie Locati, alle Aziende Ospedaliere, agli Enti Ecclesiastici ed agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico dei limiti di remunerazione a valere sul Fondo sanitario regionale 2009" si è provveduto, tra l'altro, a definire gli ammontare di competenza degli Enti Ecclesiastici ed II.R.C.C.S. pubblici e privati per l'anno 2009 e con atti dirigenziali si è proceduto alle relative liquidazioni, giusta ripartizione della Tabella "E" allegata al provvedimento medesimo.

In particolare per gli II.R.C.C.S. privati "Casa

Sollievo della Sofferenza" San Giovanni Rotondo, "S. Maugeri" Cassano delle Murge, E. Medea" Ostuni e per gli EE.EE. "Osp. Miulli" Acquaviva delle Fonti e "Osp. Panico" di Tricase, nonché per gli II.R.C.C.S. pubblici Oncologico - Bare e S. De Bellis - Castellana grotte sono state corrisposte anticipazioni mensili commisurate al 90% degli ammontari relativi alle prestazioni regionali, alla somministrazione di farmaci ed ai ricavi riferiti alle prestazioni extra-regionali (colonna A della richiamata Tabella "E"), al netto, cioè, degli importi indicati nella colonna B, voce Rettifiche, della medesima Tabella E. A tal proposito va rilevato che detti Enti hanno evidenziato, più volte, la necessità di ulteriori interventi economici in considerazione del fatto che il finanziamento regionale per l'anno in questione non consente di fronteggiare gli ingenti impegni di fine anno, connessi, tra l'altro, all'erogazione della 13a mensilità.

Va oltremodo rilevato che l'A.R.I.S. (Associazione Religiosa Istituti Socio-sanitari - presidenza pugliese) con nota n. 14/PR/DL del 20/11/2009 e l'I.R.C.C.S. S. de Bellis con nota n. P/2454 del 13/11/2009 hanno richiesto la corresponsione del tredicesimo rateo in considerazione della particolare situazione economico-finanziaria.

Conseguentemente, al fine di non generare ulteriori sofferenze finanziarie alle gestioni degli Enti suddetti, appesantite dagli imminenti impegni di fine anno, si ritiene improcrastinabile procedere all'assegnazione in favore degli stessi, quale ulteriore dodicesimo, degli ammontari previsti per detti Enti, indicati nella colonna B, voce Rettifiche, della Tabella "E", allegata alla deliberazione sopra citata, prudenzialmente ridotti del 40%, così come si evince dal seguente prospetto:

27.704.732.00

Enti sanitari	importi ex DGR n. 1442 / 2009 colonna B Tabella "E"	Importi erogabili al 60%
IRCCS - S. Maugeri	2.099.414,00	1.259.648,00
IRCCS - Casa Soll. della Sofferenza	20.868.000,00	12.520.800,00
IRCCS - E. Medea	273.024,00	163.814,00
Totale IIRCCS privati	23,240,438,00	13.944.262,00
EE - "Osp. Miulli"	11.091.000,00	6.654.600,00
IRCCS - "Osp. Panico"	6.865.400,00	4.119.240,00
Totale EE.EE.	17.956,400,00	10.773.840,00
IRCCS "Oncologico" - Bari	3.283.871,00	1.970.322,00
IRCCS "S. De Bellis" - Castellana Grotte	1.693.847,00	1.016.308,00
Totale IIRCCS pubblicit	4.977.758.00	2.986.630,00

46.174.556,00

Totale

Giova evidenziare al riguardo che la suddetta somma rappresenta una quota delle somme accantonate quali erogazioni finanziarie da effettuarsi successivamente ed in particolare il saldo per le prestazioni effettuate dagli II.R.C.C.S. pubblici e privati ed EE.EE. previsto con i l citato provvedimento n. 1442/2009.

Alla liquidazione dei predetti importi, per un ammontare complessivo di euro 27.704.732,00, da erogarsi alle ASL territorialmente competenti per gli II.R.C.C.S. privati e per gli Enti Ecclesiastici, provvederà, ad integrazione della deliberazione G.R. n. 1442 del 4/8/2009, il Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione Sanitaria con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio.

Ai fini, inoltre, della continuità dell'attività amministrativa è necessario autorizzare il Dirigente medesimo all'adozione degli atti di liquidazione delle assegnazioni mensili nella nuova misura prevista dalla citata deliberazione in favore delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, degli Enti Ecclesiastici e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati nelle more dell'approvazione del Documento di programmazione economico-finanziaria per l'anno 2010, ovvero fino a diversa disposizione della Giunta regionale.

Per altro verso va rilevato che occorre integrare l'ultimo capoverso del progetto n. 12) denominato: "Convenzione Università degli Studi di Bari - Regione Puglia" riportato nella voce recante: "Progetti obiettivo ed interventi particolari finanziati per

l'anno 2009" del provvedimento di cui si tratta, così come segue;

- dopo la parola "attività" va aggiunta la seguente frase: allo stato in via di completamento,
- dopo il numero "60.000,00" vanno inserite le seguenti parole: (oltre iva).

Quanto sopra con l'intento di non arrecare pregiudizio all'azione amministrativa con ulteriore allungamento dell'iter burocratico per il monitoraggio e la verifica del progetto in esame.

Si sottopone in tal senso all'approvazione della Giunta regionale l'atto di integrazione alla deliberazione n. 1442 del 4/8/2009.

# COPERTURA FINANZIARIA EX L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTE-GRAZIONI

Alla copertura finanziaria ammontante ad euro 27.716.732,00 da liquidarsi con successivi atti dirigenziali a seguito del presente provvedimento, si farà fronte con la disponibilità prevista sul cap.741090 del bilancio di previsione 2009, nell'ambito dell'impegno di spesa assunto con D.D. n. 081/DIR/2009/312 del 26/10/2008.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della L.R. 4/2/1997, n. 7.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alta Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'AP "Gestione rimesse e liquidazione FSR e adempimenti mobilità nazionale" e dal Dirigente ad interim l'Ufficio di staff Programmazione e Gestione Economico-finanziaria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che si intende integralmente trascritta e, conseguentemente di integrare la deliberazione di Giunta regionale n. 1442 del 4/8/2009 così come segue:

di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione sanitaria a liquidare, entro il corrente esercizio finanziario, in favore degli ILR.C.C.S. privati e degli Enti Ecclesiastici, tramite le Aziende-UU.SS.LL. territorialmente competenti, nonché in favore degli II.R.C.C.S. pubblici la somma complessiva di euro 27.704.732,00, pari al 60% degli ammontari indicati per ognuno di detti Enti nella colonna B, voce Rettifiche, della Tabella "E", allegata alla deliberazione stessa, a titolo di ulteriore dodicesimo, secondo la seguente ripartizione:

I.R.C.C.S. "Casa Sollievo delta Sofferenza" - San Giovanni Rotondo €

€ 12.520.800,00

I.R.C.C.S. "S. Maugeri - Cassano delle Murge

€ 1.259.648,00

I.R.C.C.S. E. Medea" - Ostuni € 163.814.00

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Programmazione e Gestione sanitaria all'adozione degli atti di liquidazione delle assegnazioni mensili nella nuova misura prevista dalla citata deliberazione in favore delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere, degli Enti Ecclesiastici e degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico pubblici e privati nelle more dell'approvazione del Documento di programmazione economico-finanziaria per l'anno 2010, ovvero fino a diversa disposizione della Giunta regionale;
- di completare l'ultimo capoverso del progetto n. 12) denominato: "Convenzione Università degli Studi di Bari - Regione Puglia" ricompreso nella voce recante: "Progetti obiettivo ed interventi particolari finanziati per l'anno 2009" riportata nel provvedimento di cui si tratta, così come segue;
  - dopo la parola "attività" va aggiunta la seguente frase: allo stato in via di completamento,
  - dopo il numero "60.000,00" vanno inserite le seguenti parole: (oltre Iva);
- di confermare quant'altro disposto con la deliberazione de qua;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/4/1994, n. 13.

Il Segretario della Giunta Dott. Romano Donno Il Presidente della Giunta Dott. Nichi Vendola





# **DELLA REGIONE PUGLIA**

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406376

Sito internet: http://www.regione.puglia.it

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile Dott. Antonio Dell'Era